

# WE COOP

Anno 12 - N. 1  
Febbraio 2022

QUADRIMESTRALE DELLA COOPERATIVA

**PROGES**  
Your Family Company

**postatarget**  
creative  
AUT. N° MBPA/CN/MA/62/2017  
Posteitaliane

ma per fare qualcosa insieme."

*(Goethe)*



# LONG COVID

Percorso multidisciplinare di diagnosi e trattamento.

**Il Long Covid è l'insieme di disturbi clinici persistenti causati dall'infezione da Covid-19.**

**Il Centro Medico Spallanzani di Parma** ha deciso di proporre ai pazienti una risposta ai problemi legati alle patologie da Long Covid, attraverso l'introduzione di un percorso multidisciplinare integrato che coinvolge diversi specialisti del Centro, con lo scopo di diagnosticare e trattarne i sintomi.

### Il percorso è strutturato in due fasi:

- fase valutazione diagnostica
- fase di monitoraggio periodico (in presenza o via telefonica)

### IL GRUPPO DI SPECIALISTI COINVOLTI

Cardiologo, Dermatologo, Endocrinologo/Diabetologo,  
Fisiatra/Fisioterapista, Ginecologo, Internista, Otorinolaringoiatra,  
Neurologo, Nutrizionista, Pneumologo, Psicologo

## WEcoop

Anno 12 - N. 1  
Febbraio 2022

WeCoop periodico  
quadrimestrale inviato  
gratuitamente ai soci  
Registrazione Stampa  
Tribunale di Parma n.3/2011  
del 08/03/2011

**Direttore Responsabile:**  
Andrea Marsiletti

**Redazione:**  
Federica Bruno  
Guido Cavalli  
Roberta Ceci  
Francesca Corotti  
Ilaria Dall'Olio  
Francesca Gavazzoli  
Lorenzo Lasagna  
Chiara Marando  
Alberto Padovani  
Annalisa Pelacci  
Luigi Regalia  
Tommaso Villani  
Giulia Zanardi

**Mail:**  
[wecoop@gesinproges.it](mailto:wecoop@gesinproges.it)

**Grafica, Impaginazione:**  
Coop. Sociale Cabiria

**Stampa:**  
Coop. Sociale Cabiria



**Non solo performance economiche, Proges contribuisce alla qualità della vita dei nostri territori**

Pg. 04



**Intervista doppia a Michela Bolondi e Manuela Polizzi**

Pg. 06



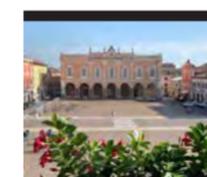
**Ambra e Proges, insieme per crescere**

Pg. 08



**Occupazione, crescita e patrimonio: i numeri del piano industriale 2021-2024 di Proges**

Pg. 10



**Rinnovi e nuove aggiudicazioni: è stato un 2021 molto intenso per Proges**

Pg. 12



**La parola ai regional manager**

Pg. 16



**Bandi di finanziamento e accesso ai contributi delle Fondazioni bancarie**

Pg. 18



**Nasce Magnete, il secondo PuntoCom de Lacittàintorno**

Pg. 20



**Hotel Covid, alloggi protetti e accoglienza profughi afgani: un anno di attività dell'ACC**

Pg. 22



**La ministra Bonetti dialoga col Terzo Settore all'Adriano Community Center**

Pg. 24



**L'Auditorium dell'ACC si riempie di musica, teatro e laboratori**

Pg. 25



**Al via il progetto di potenziamento digitale Parmalinfanzia**

Pg. 26



**Nidi di Musica**

Pg. 27



**Riorganizzeremo Zenit Sociale per meglio rispondere alle necessità delle cooperative consorziate**

Pg. 36



**È partita l'assistenza domiciliare integrata nelle Marche**

Pg. 37



**Novità 2022 per i soci**

Pg. 41

Intervista

# Non solo performance economiche, Proges contribuisce alla qualità della vita dei nostri territori



Il direttore generale di Proges Giancarlo Anghinolfi: "Ho ben presenti gli effetti che questo prolungamento del periodo Covid sta generando nella vita di ciascuno di noi, e stiamo dando e daremo risposte"

di **Andrea Marsiletti**

**N**el mese di dicembre il Cda di Proges ha approvato il nuovo Piano Industriale della cooperativa. In estrema sintesi, cosa esce?

Il Piano industriale è stato il grande lavoro che la cooperativa ha fatto alla fine del 2021. È un documento che legge ciò che abbiamo impostato e dobbiamo fare da qui al 2024. Emergono dei valori molto interessanti, che si ritrovano anche in questo numero di Wecoop. Metto in evidenza qualche numero: aumenteranno i soci che sfioreranno la soglia dei 5.000; è prevista una crescita del fatturato dell'8% all'anno; aumenterà la patrimonializzazione (ovvero il valore aggiunto che la nostra impresa ha creato nel tempo) pari a 30 milioni di euro; la diminuzione percentuale dell'indebitamento ci assicurerà una capacità di investimento futuro per consentirci di interpretare il mercato anche con le giuste leve economiche finanziarie. Il piano ci ha dato la consapevolezza che all'interno del mondo Proges ci sono eccellenze che potrebbero, per fare un esempio, dare vita a start up valorizzando competenze interne e contemporaneamente mettendo a disposizione di altri le nostre capacità replicabili e spendibili in contesti esterni a Proges.

**Nel frattempo è arrivata una nuova ondata di Covid.**

Già, alla fine 2021 pensavamo di essere giunti al giro di boa, ma il 2022 ci ha riconsegnato una situazione pandemica che non dobbiamo sottovalutare, consapevoli, però, che nel frattempo le nostre attività hanno sviluppato gli anticorpi e sanno come reagire. Ho ben presenti gli effetti che questo prolungamento del periodo Covid sta generando nella vita di ciascuno di noi. È una difficoltà nelle strutture, certamente, ma anche all'interno delle nostre famiglie. Insieme agli ottimi risultati dei gruppi di lavoro, noto nei cantieri segnali di affaticamento psicologico nella gestione di un'incertezza che sembra non finire mai, che devono essere riconosciuti. Un'impresa come la nostra non può non porsi il problema di come superare questa fase, al di là del sostegno economico e delle risposte dell'Ufficio Soci e dell'assicurazione. Dobbiamo lavorare perché la formazione non dia solo strumenti di lavoro ma anche supporto psicologico ai lavoratori e alle loro famiglie. Già nel 2021 abbiamo espresso numeri importanti nella formazione: sono state pagate più di

27.000 ore di formazione/aggiornamento a circa 2.100 soci del gruppo. Sono stati realizzati 180 corsi in un periodo di pandemia che ha complicato moltissimo gli aspetti organizzativi. Infine, per il 2022, Stefano Mambriani, responsabile dell'ufficio formazione, sta approntando un progetto molto ambizioso che verrà illustrato ai soci appena sarà possibile. Seguiremo in modo particolare la fusione con Ambra favorendo l'integrazione tra le persone provenienti dai diversi servizi. Stiamo mettendo insieme culture simili nell'approccio al lavoro e nella gestione dei servizi... ma simili non vuol dire uguali.

**I dati economici sono importanti, importantissimi, ma per un'impresa come Proges non possono essere tutto.**

Sì, dobbiamo essere in grado di misurare il nostro rilevante contributo alla qualità della vita dei territori in cui operiamo, anche se è difficile farlo. Ma se riuscissimo a quantificare il valore aggiunto generato credo che le performance economiche di Proges raddoppierebbero. Penso anche al sostegno che assicuriamo ad altre imprese del

gruppo. Ad esempio, a Bircica che garantisce 70 inserimenti lavorativi di persone che altrimenti sarebbero collocate nelle fasce fragili e aiutate con delle dequalificanti borse lavoro, che oggi vengono valorizzate nelle loro capacità di contribuire al benessere collettivo. Nei prossimi anni Bircica raggiungerà i 10 milioni di fatturato. Dovremo impegnarci di più affinché venga riconosciuto all'esterno il nostro impegno in un settore così difficile perché ritenuto poco sostenibile dal punto di vista economico ma così importante per il miglioramento della qualità della vita delle persone fragili delle nostre comunità.

**Quale futuro ci attende?**

Il piano industriale mi ha fatto vedere un'impresa che sta organizzandosi per interpretare il futuro e che non si spaventa. In questi anni ci siamo dotati gli strumenti per affrontare la complessità che oggi stiamo utilizzando. Alle nostre socie e ai nostri soci dico che il lavoro non deve essere una loro preoccupazione, e che dal lavoro devono aspettarsi qualcosa che migliori le loro vite.

# Intervista doppia a Michela Bolondi e Manuela Polizzi

La presidente di Proges e l'ex presidente di Ambra rispondono alle domande sull'unificazione delle due cooperative

di **Andrea Marsiletti**

**MICHELA BOLONDI,**  
presidente di Proges

**Com'è nata la fusione tra Proges e Ambra?**

Mi piace ricordare che Proges e Ambra si sono conosciute tanti anni fa in occasione della collaborazione per il progetto della CRA Valcedra di Monchio delle Corti. Le due cooperative allora avevano dialogato, poi le nostre strade si erano separate. Durante la pandemia ci siamo ritrovati. La situazione emergenziale che stavamo vivendo, ci ha portato a collaborare su alcune criticità comuni come la carenza di personale e DPI, prima a Milano e poi a Reggio Emilia. Un rapporto importante si è costruito fin da subito con la Presidenza di Ambra all'interno dei tavoli che Legacoop ha portato avanti con la regione Emilia Romagna in quei drammatici momenti. Via via che l'emergenza cresceva si è fatta più stretta la collaborazione tra le due cooperative fino ad un confronto che ha portato ad analizzare e poi realizzare il percorso di fusione.

**Quale credi sarà il valore aggiunto che Ambra darà a Proges?**

Alcuni elementi sono di tipo puramente strategico – imprenditoriale come l'aumento di fatturato, il posizionamento a livello nazionale, lo sviluppo occupazionale, la diversificazione territoriale. Altri riguardano il consolidamento e l'ampliamento delle nostre attività caratteristiche. Come per esempio l'am-

bito della salute mentale e psichiatria, fino ad oggi circoscritto principalmente alla zona di Parma, vede un aumento significativo di servizi e relazioni soprattutto nell'area di Milano. Infine in Ambra abbiamo trovato interlocutori preparati e competenti che ben si inseriscono nella nostra organizzazione.

**Quali azioni saranno messe in campo per favorire la conoscenza e l'integrazione tra le basi sociali delle due cooperative?**

Conoscenza reciproca e integrazione tra basi sociali sono elementi fondamentali per consolidare il percorso di fusione e i prossimi mesi saranno dedicati proprio a questo. La vicepresidente Francesca Corotti, come responsabile delle politiche sociali, realizzerà una serie di iniziative atte a favorire la conoscenza e la condivisione delle opportunità in essere. Inoltre ci saranno momenti di ascolto e dialogo tra la Presidenza e i soci. Ci vorrà tempo ma l'incontro di due realtà con principi cooperativi e mutualistici consolidati non può che generare valore aggiunto per i soci.

**Proges sta diventando una cooperativa sempre più grande e presente in più territori. Qual è la riposta organizzativa?**

La nostra risposta è stata data attraverso una riorganizzazione iniziata nel 2018, che ha ridefinito ruoli e responsabilità di alcune aree e funzioni specifiche. L'obiettivo è il consolidamento



del nostro posizionamento nei settori socio-sanitario e socio-educativo, insieme alla prosecuzione del percorso di crescita organico avviato negli ultimi anni. Il ragionamento portato avanti ci ha permesso di presidiare meglio le "dimensioni" di business: la business Area, l'area geografica e la forte spinta alla regionalizzazione. Purtroppo la situazione pandemica ha rallentato, almeno nella prima e seconda ondata, questo percorso. Con la fusione di Ambra è ripartita la macchina per condurre definitivamente a termine il progetto.



di **Andrea Marsiletti**

**MANUELA POLIZZI, ex presidente di Ambra e attuale business area manager Salute mentale Proges**

**Qual è la storia di Ambra?**

Ambra nasce nel 1995 dalla volontà di sperimentare una nuova impresa cooperativa a carattere socio assistenziale e sanitario da parte di circa 40 persone di Reggio Emilia, Bologna e Ferrara. La volontà era quella di costruire uno strumento per offrire qualità all'uten-

**"In Ambra abbiamo trovato interlocutori competenti che ben si inseriscono nella nostra organizzazione."**

za fragile, interlocuzione seria agli enti pubblici e privati, dignità e autodeterminazione professionale e imprenditoriale ai soci. Una storia di 26 anni.

**Quale credi sarà il valore aggiunto che Ambra darà a Proges?**

Ambra si è caratterizzata per alcuni aspetti di qualità che credo siano importanti nel processo di unificazione:

- l'unità e lo spirito di solidarietà interna anche quando o dove si presentavano ostacoli notevoli o si esigessero cambiamenti importanti. Le opzioni possibili e la discussione sono sempre state portate alla base sociali e, tramite riunioni ristrette, assemblee di zona o generali, il confronto, anche vivace, non è mai mancato;
- la propensione all'innovazione ci ha sempre connotati, spingendo la cooperativa a consolidare e sperimentare. Questi sono elementi da sempre considerati aspetti etici dell'identità di Ambra.

**Cosa vi aspettate da Proges?**

Le motivazioni del processo di unificazione per incorporazione di Ambra in Proges è basato su un progetto di sviluppo teso alla costruzione di una moderna cooperativa sociale, aperta alle sfide dei cambiamenti economici, sociali e politici, consapevoli che l'identità e i valori cooperativi si possono rinnovare in coerenza con gli aspetti fondativi della cooperazione italiana. I soci Ambra si

aspettano dall'unificazione più sostegno e più energie per avanzare nella strada dell'innovazione e del rafforzamento della missione sociale che è anche la strada dello sviluppo per tutelare le prospettive di occupazione e reddito per i soci. Certamente i lavori di analisi e di progettazione del piano di sviluppo per i prossimi anni sono avviati e ancora da perfezionare. Inizialmente si lavorerà anche per armonizzare e ottimizzare la struttura di indirizzo e di controllo qualità derivante dall'unificazione delle due cooperative. Ulteriormente sono convinta che bisognerebbe approfondire la ricerca e lo sviluppo della progettazione nei più importanti campi d'azione della cooperativa, quali servizi e benessere anziani, sia al domicilio che in residenza, quale la presa in carico del disagio minorile e adolescenziale.

**Quali sono i progetti prioritari su cui puntare o da sviluppare?**

La pandemia ha evidenziato delle criticità nel sistema sanitario pubblico e privato. Credo che bisognerebbe puntare a un lavoro di squadra per rendere più efficaci e consolidati gli interventi privati e più ricercati e di qualità i servizi del pubblico. Il bisogno è sempre più proiettato nel contesto di vita, nel proprio quartiere, nella propria abitazione, quindi occorrerebbe rafforzare gli interventi domiciliari, specializzandoli nei vari settori e specialità, remunerandoli come processi di alto intervento e non come ripiego.

# Ambra e Proges, insieme per crescere

di **Linda Leoni**, coordinatrice del "Le Robinie di Correggio"



## Area Anziani

### Ecco chi siamo e chi saremo

Res. Assistenziale "Il Giardino" spa - Pescara (PE), Abruzzo  
 Casa Protetta "Il Bosco dei Grilli" - San Benedetto Val di Sambro (BO), Emilia Romagna  
 Casa Residenza Anziani "Villa Anna Rosa" - Cadelbosco (RE), Emilia Romagna  
 Casa Residenza Anziani "Villa Bertani" - San Martino in Rio (RE), Emilia Romagna  
 Casa Residenza Anziani "Le Robinie" - Correggio (RE), Emilia Romagna  
 Residenza per Anziani "Gli Ulivi" - Morciano (RN), Emilia Romagna  
 Casa Anziani "San Quirino" - San Quirino (PN), Friuli Venezia Giulia

Centro Sociale "I colli" Pescara, Abruzzo  
 Schematicamente ecco chi siamo. Dietro alla lista delle strutture sarebbe doveroso aggiungere il lungo elenco di nomi delle persone di Ambra che vi lavorano. Impossibile farlo per questioni di spazio, ma come saprete sono loro la vera anima delle nostre strutture. In poche righe e avendo l'onore di parlare a nome di tutti: siamo persone che attraverso la cooperazione credono fortemente che una parte della propria esistenza, che possa essere l'ultima o un periodo intermedio, possa essere vissuta in un contesto sociale protetto, costruttivo e tutelato dal punto di vista sociale, assistenziale e sanitario. Quindi professionalità ma soprattutto umanità. Impossibile non fare riferimento a questi ultimi due anni che, per tutti noi, soprattutto nel settore dell'assistenza agli anziani, hanno significato senz'altro attingere a tutta la professionalità di cui eravamo capaci, ma soprattutto ha significato metterci anima e cuore. Ci siamo molto spesso trovati a fare da traduttori dietro a tablet, a fare da psicologi a familiari spaventati o spaesati ma soprattutto abbiamo avuto lo straordinario privilegio di poter stare accanto, stringere la mano, abbracciare papà, mamme, nonni, non nostri, ma che con

noi condividevano gran parte della giornata e nei confronti dei quali sentivamo tutta la responsabilità della protezione che gli dovevamo ma anche dell'umanità che dovevamo trasmettere. Ecco chi siamo e chi saremo. Perché questo non cambierà. Difficile invece parlare a nome di tutti per quanto riguarda questo passaggio specifico che vede coop Ambra "diventare" coop Proges. Quello che posso dire è che vorrei non cambiasse il come, che insieme continuassimo a coniugare l'aspetto umano alla professionalità. Prima dei numeri ci sono sempre Stefania, Maria Grazia e Milena, prima degli aspetti organizzativi vengono sempre Maria ed Eliana, prima dei protocolli Anita. Il non sentirsi mai soli ma, accompagnati nelle piccoli e grandi sfide del nostro lavoro, è l'altro aspetto che caratterizza coop Ambra. Questo chiediamo sia tutelato. La speranza che abbiamo è che una cooperativa più strutturata come Proges possa investire con più forza sulle strutture dell'area anziani, ci aspettiamo di acquisire maggiori competenze e scambiare buone prassi con i nuovi colleghi nell'ottica di aumentare la qualità professionale dei nostri servizi senza trascurare l'aspetto umano che rimane elemento fondamentale e caratterizzante nei servizi alla persona.

di **Margherita Chiarenza**, responsabile pedagogico coop Ambra

## Area Servizi Educativi

### Come noi soci e socie di Ambra immaginiamo l'incontro con Proges

"Insieme", una parola che da sempre ci è cara; una parola che rimanda all'idea di comunità, di collettività, di unione, ma che tiene in sé anche il valore del punto di vista altrui, della ricchezza che ciascuno può portare con sé. L'unione di due realtà che si fondono in un unico percorso di crescita, nella realizzazione di un progetto comune, nella costruzione di un futuro ricco di possibilità e prospettive. "Insieme", è stato il nostro riferimento nell'affrontare molte sfide, compresa quella di cui oggi siamo tutti parteci-

pi. È così che noi soci e socie di Ambra immaginiamo l'incontro con Proges: un luogo in cui la valigia del nostro viaggio si potrà aprire per essere condivisa e arricchita di nuove conoscenze e altri punti di vista, un luogo in cui questa valigia diventerà un unico bagaglio che accoglierà la ricchezza esperienziale di ciascuno. Porteremo con noi l'entusiasmo, la passione, come anche la nostra ricca esperienza e professionalità con una spinta verso il miglioramento, verso la possibilità di percorrere inediti sentieri tutti da esplorare con uno sguardo fiducioso e propositivo verso il futuro.



di **Francesca Capretti**, coordinatrice RTR - E. "Villa Bianconi"

## Area Psichiatria

### Che lavoro fai?

Che lavoro fai? A questa domanda la mia risposta non è mai lineare e richiede sempre qualche spiegazione. Lavorare in psichiatria non è sempre divertente e, citando Paolo Milone nel libro "L'arte di legare le persone" (Einaudi, 2021), aggiungerei che "si riesce a lavorare in psichiatria solo se ci si diverte. Io mi sono divertito per anni. Non tutti gli anni: non i primi - troppe illusioni, non gli ultimi - troppi moduli, non quelli di mezzo - troppo mestiere". La mia esperienza decennale nei servizi di salute mentale della cooperativa Ambra è stata un'esperienza stimolante: con la governance che ha sempre sostenuto il lavoro della nostra équipe; con gli altri coordinatori che hanno dimostrato grande solidarietà nei momenti complicati (nella salute mentale



i momenti complicati capitano e la pandemia ne ha creati di nuovi e inaspettati); con le persone che fanno ingresso in residenza per svolgere un programma riabilitativo e che trascorrono una parte della loro vita insieme a noi, affrontando e accettando le loro fragilità per scoprire la fiducia nel proprio potenziale; con gli operatori dell'équipe impegnati a garantire un clima di rispetto autentico, accoglienza ed empatia all'interno della villa settecentesca che ci ospita. A tutti gli operatori che scelgono di lavorare nei servizi di salute mentale va la mia più grande stima: scegliere di guardare così da vicino le profondità dell'animo umano porta con sé tante emozioni: la curiosità, la passione, la stanchezza, la frustrazione, il senso di impotenza, la paura, lo stupore e tante domande sugli altri, su noi stessi e sugli "abissi" che abitano gli altri e ciascuno di noi.

# Occupazione, crescita e patrimonio: i numeri del piano industriale 2021-2024 di Proges



La società cooperativa Proges ha approvato nel mese di dicembre 2021 il piano industriale 2021-2024, basato su una strategia di crescita diversificata, con miglioramenti relativi alla patrimonializzazione e lo sviluppo dei livelli di occupazione generata. Questi pilastri confermano e rafforzano l'impegno della cooperativa a crescere attraverso un modello di business sostenibile, favorendo la creazione di valore condiviso per i propri stakeholder. Il piano industriale è la sintesi del lavoro svolto dal management di Proges con il supporto del Team di consulenti KPMG. Attraverso numerosi tavoli di lavoro è stata disegnata una strategia industriale con obiettivi economico-finanziari condivisi e sostenibili che la cooperativa intende perseguire nel prossimo triennio. Il piano è stato costruito a partire dall'e-

voluzione delle commesse attualmente in portafoglio, a cui si sono aggiunte nuove iniziative e le relative ipotesi di finanziamento, l'evoluzione dei costi di struttura, gli investimenti di mantenimento, per arrivare, infine, alle politiche di gestione del capitale circolante. Nel periodo di piano, Proges continuerà il suo percorso di crescita, messo solo in pausa dalla pandemia, con l'obiettivo di consolidare la propria posizione nei settori presidiati, come i servizi educativi e quelli socio-sanitari, e di rafforzare, grazie all'integrazione con cooperativa sociale Ambra, il proprio posizionamento nell'ambito legato ai servizi della salute mentale. L'integrazione con Ambra abiliterà una messa a fattor comune del know-how e delle best-practice acquisite nel tempo per migliorare la qualità del servizio

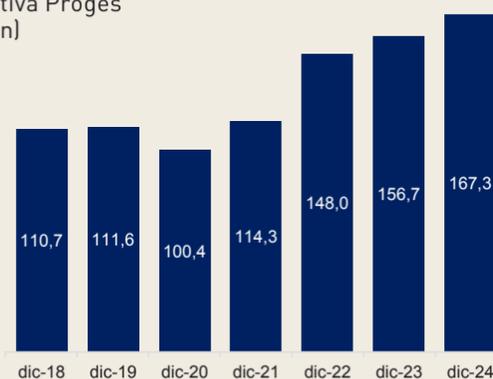
offerto ed efficientare la gestione delle strutture. In fine la condivisione della struttura commerciale permetterà di aumentare il presidio nelle regioni core e sviluppare nuovi servizi nelle regioni ad oggi meno coperte dalla cooperativa. Considerando il periodo 2019-2024, Proges prevede una crescita del valore della produzione ad un tasso medio annuo di crescita (CAGR, Compound Annual Growth Rate) pari al +8,4%, generato per una quota importante dall'ingresso di Ambra nel perimetro societario. Si prevede inoltre un miglioramento della marginalità, che sarà capace di recuperare i livelli pre-pandemia con il ritorno alla piena operatività, grazie ad una organizzazione che ha dimostrato di essere resiliente nei periodi più complicati della crisi e che rappresenta la più concreta garanzia dello sviluppo futuro.

- ① Centrale
- ② Parma
- ③ Emilia Ovest
- ④ Lombardia
- ⑤ Piemonte e Liguria
- ⑥ Toscana e Puglia
- ⑥s Ambra

La crescita sarà sostenuta anche da investimenti diretti che Proges ha inserito nel proprio piano industriale per oltre 13 milioni di euro, di cui più di un terzo a Parma, con l'obiettivo di stabilizzare le performance nel lungo periodo, accrescendo il proprio portafoglio commesse con cantieri pluridecennali. È infine parte integrante del piano industriale l'impegno attivo della cooperativa sul tema della sostenibilità sociale ed economica, evidenziata dalle previsioni di incrementare il numero di addetti di Proges di circa 1.500 unità, che metteranno le proprie competenze e professionalità al servizio degli utenti. "I numeri di Proges fanno riferimento a una struttura solida, che cambia il modo di relazionarsi con i partner, a cominciare da Camst" dichiara il direttore generale di Proges, Giancarlo Anghi-

nolfi. "Nel nuovo piano ci sono importanti investimenti. Oltre 4 milioni di euro sono destinati a Parma per una nuova RSA che sorgerà in via Spezia, progetto in collaborazione con l'impresa Allodi. Essa vedrà al proprio interno i concetti del futuro, una Cittadella del benessere aperta anche ad altri servizi assistenziali e domiciliari. Sarà una struttura che interpreta un modo nuovo di concepire l'assistenza. L'obiettivo è quello di consolidare la nostra posizione nei settori presidiati, come nei servizi educativi e socio-sanitari, e di rafforzare, grazie all'integrazione con cooperativa sociale Ambra, il posizionamento nell'ambito legato ai servizi della salute mentale."

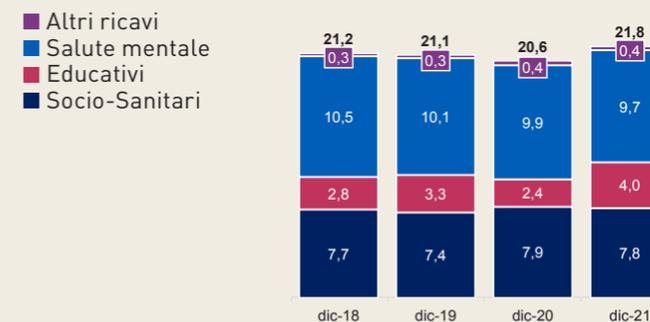
Evoluzione del valore della produzione Società Cooperativa Proges (2018-2024; €mln)



Evoluzione del valore della produzione Società Cooperativa Proges per linea di business (2018-2024; €mln)



Valore della produzione Società Cooperativa Ambra per linea di business (2018-2021; €mln)





# Rinnovi e nuove aggiudicazioni: è stato un 2021 molto intenso per Proges

L'estate passata è stata caratterizzata da un'intensa e straordinaria attività per l'Ufficio Commerciale e soprattutto per l'Ufficio Gare della nostra cooperativa.

È vero, infatti, che il periodo che va dalla tarda primavera all'inizio di settembre è sempre molto intenso per chi si occupa di gare di appalto visto che si concentrano in questo lasso di tempo le scadenze della maggior parte dei servizi educativi, in modo che i nuovi contratti siano pronti per l'avvio dell'anno scolastico a inizio settembre.

A questo fatto endemico, si è aggiunta un'altra circostanza del tutto particolare e legata all'emergenza sanitaria Covid Sars 19: a causa della sospensione di molti servizi dovuta al dilagare del Covid nell'anno 2020 la maggior parte dei contratti che sarebbero scaduti tra la primavera e l'estate del 2020 sono stati prorogati all'anno successivo.

Questa situazione ha fatto sì che nell'estate 2021 abbiamo partecipato a molte più gare del consueto.

Nel periodo che intercorre tra il 1 maggio e il 30 settembre 2021 abbiamo preso parte con Proges e altre società del Gruppo a oltre 80 procedure di gara, contro una media di circa 55 offerte presentate negli anni precedenti.

L'obiettivo principale era sicuramente quello di riaggiudicarci i nostri servizi in scadenza, senza tuttavia penalizzare l'aspetto dell'espansione commerciale.

Per quanto riguarda i nostri servizi, possiamo sicuramente affermare che l'obiettivo è stato pienamente raggiunto poiché abbiamo vinto tutte le gare cui abbiamo partecipato con la sola eccezione del piccolo micro nido del Comune di Stazzano (AL).

L'ottimo risultato ottenuto è stato frutto di un grande lavoro messo in campo dai nostri uffici perché la posta in gioco era molto alta dal momento che in alcuni territori, come la provincia di Parma o il Piemonte, sono stati messi a gara molti dei nostri servizi "storici".

Per quanto riguarda la provincia di Parma ricordiamo, per esempio, che sono andati in gara i servizi rivolti alla prima infanzia dei Comuni di Collecchio, Felino, Tizzano, Lesignano, Neviano e Bazzano; così come i servizi di assistenza educativa rivolta a minori o disabili dei Comuni di Fontanellato e Torrile, dove ci siamo riaggiudicati anche l'appalto del CPE che gestiamo ormai da oltre venti anni.

Anche l'obiettivo dell'espansione commerciale è stato portato avanti con successo poiché a questi contratti storici, sempre a Parma, si è aggiunto un nuovo affidamento di dimensioni significative e di grande importanza strategica che abbiamo ottenuto partecipando alla gara di appalto in ATI con la Cooperativa Aldia di Pavia: si tratta della gestione dell'integrazione scolastica del Comune di Parma che prevede un fatturato complessivo di circa €7.000.000 in due anni.





## Ricorsi

A fronte di una procedura aggiudicata a Zenit Sociale alla fine del 2019, lo scorso 13 dicembre è stato pubblicato l'esito di un percorso giudiziario che ha visto definitivamente accolte le proprie pretese riguardo alla gara relativa all'affidamento del servizio di cure domiciliari nell'Area Vasta n. 5 indetta da ASUR Marche.

Ci sono voluti due gradi di giudizio per contrastare l'impugnazione di esclusione, che hanno visto la partecipazione dei primi tre soggetti in graduatoria oltre ad ASUR, con la produzione di rispettive memorie, motivi aggiunti e ricorsi incidentali, e relative deduzioni e controdeduzioni.

La fondatezza della posizione del Consorzio è stata confermata in tutte le occasioni cautelari e di merito intercorse, rimanendo sospeso l'avvio del servizio da parte di Zenit Sociale sino a settembre scorso, quando la gestione ha potuto avere avvio.

Analogo percorso ha interessato il Consorzio Torino Infanzia (CTI) a fronte dell'aggiudicazione nel 2019 ad altro operatore della gestione del nido di infanzia presso il Comune di Torino.

Il 1° novembre scorso il TAR Piemonte respingeva il ricorso confermando la posizione del CTI e del Comune di Torino. L'appello, notificato il 20 dicembre scorso, comporterà l'assunzione del secondo grado di giudizio.

Non meno articolate altre vicende giudiziarie riferite ai processi di aggiudicazione.

In particolare l'affidamento a Proges della gestione del nido della Caserma Riberi di Torino, di cui al ricorso promosso da altro operatore nel marzo 2020 e conclusosi definitivamente lo scorso agosto.

Analogamente si dica per l'affidamento dei nidi di Ledro e di Tione, con la conferma dell'aggiudicazione a favore di Proges Trento, e l'affidamento dei servizi di assistenza domiciliare integrata (SAD) Versilia, aggiudicato a Kaleidoscopio e di cui al procedimento di secondo grado in corso.

Sempre in Emilia Romagna, e precisamente in provincia di Piacenza, ci siamo nuovamente guadagnati la gestione del nido del Comune di Borgonovo Val Tidone e abbiamo inoltre acquisito un altro contratto strategico per la gestione di servizi rivolti alla prima infanzia nel Comune di Castel San Giovanni.

Un'altra zona dove l'estate è stata "calda" è sicuramente il Piemonte che ha visto la riconferma di alcuni importanti storici servizi all'infanzia come i nidi di Nichelino e di Moncalieri e che ci ha portato, tramite il Consorzio Torino Infanzia, dopo un po' di peripezie giudiziarie, a riconfermarci alla guida di otto nidi d'infanzia della Città di Torino.

Inoltre, sempre a Torino, abbiamo acquisito, in ATI con le cooperative Aldia di Pavia e Progetto A di Bergamo un nuovo servizio che integra e arricchisce la nostra esperienza nella gestione di servizi educativi in questa città: si tratta del servizio di diversificazione del supporto educativo nei nidi, nelle scuole dell'infanzia e a domicilio che abbiamo acquisito per un valore complessivo di oltre 2.000.000 di euro nel biennio 2021 / 2022.

Altra importante acquisizione a Torino è stato il contratto stipulato, tramite una

trattativa privata, con Casa dell'Immacolata Srl per la gestione dei servizi infermieristici, fisioterapici, socio-assistenziali, di manutenzione, di pulizia e di lavanderia presso la RSA Casa dell'Immacolata sita in San Gillio (TO), struttura da 63 posti letto accreditati.

Per quanto riguarda la Lombardia, abbiamo consolidato la nostra presenza in provincia di Varese con l'affidamento di vari servizi di tutela e segretariato sociale, come quelli di Tradate, Leggiano, Samarate e Somma Lombardo, e inoltre ci siamo aggiudicati la gestione integrale della Residenza Sanitaria Assistenziale "Residenza Città di Bollate - Giovanni Paolo II" in Provincia di Milano che ospita 60 utenti per un fatturato complessivo di €. 6.200.000 euro per tre anni di gestione (più eventuale proroga di ulteriori 2 anni).

Anche in Toscana ci sono stati sviluppi interessanti: ci siamo aggiudicati per un anno la gestione di vari servizi presso la RSA Villa Serena di Montaione. Questo appalto acquista importanza perchè dovrebbe essere propedeutico alla realizzazione di un project cui stiamo lavorando da tempo e che prevede la ristrutturazione e gestione dell'intera struttura per un totale di oltre 140

ospiti. Queste procedure, così come altre che ci siamo aggiudicati nel corso dell'anno, come per esempio il servizio di assistenza domiciliare della società della Salute Fiorentina Nord Ovest, avviato alla fine dell'estate 2021, e che ci siamo aggiudicati in ATI con la Cooperativa Il Borro per un valore complessivo di 3.700.000 euro, hanno sicuramente rafforzato e dato nuovo slancio alla nostra presenza nella Regione Toscana dove siamo attivi sia con la cooperativa Proges che con Kaleidoscopio.

È importante sottolineare che abbiamo ottenuto buoni risultati non solo con Proges, ma anche altre cooperative del gruppo come Kaleidoscopio e Proges Trento che hanno avuto riscontri significativi nel corso dell'anno. Ricordiamo, per esempio, che Proges Trento, oltre ad essersi riconfermato alla guida del nido di Predaia, ha anche acquisito due nuovi servizi alla prima infanzia che sono i nidi dei Comuni di Ledro e Tione. Oltre a questi servizi, che rappresentano il core business della cooperativa, ricordiamo con piacere che abbiamo ottenuto l'affidamento di un servizio nuovo e "particolare" che prevede la sorveglianza, anche con funzioni educative, degli studenti del Convitto della Fondazione Edmund Mach

di Trento durante le ore di studio pomeridiane e serali per un triennio.

La fine dell'estate del 2021 è stata inoltre caratterizzata da un altro evento molto significativo perché finalmente, dopo lunghi mesi di attesa, è stata avviata la gestione di un nuovo servizio di assistenza domiciliare nelle Marche, e in particolare nell'Ambito territoriale dell'Area Vasta 5 che fa riferimento ai distretti sanitari di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto, che ci siamo aggiudicati tramite gara di appalto presentata con il Consorzio Zenit nella primavera del 2019 per un periodo di sei anni ed un fatturato complessivo di oltre 14.000.000 euro.

A fronte dei sacrifici fatti possiamo sicuramente affermare che l'anno 2021 è stato un anno ricco di soddisfazioni: sono state avviate collaborazioni significative con altre cooperative e abbiamo consolidato e ampliato la nostra presenza in luoghi dove ormai siamo presenti da anni garantendo ai nostri soci opportunità di lavoro durature e stabilità. Tutto questo senza trascurare l'aspetto dello sviluppo commerciale che ci ha consentito di inserirci con appalti significativi anche in regioni, come le Marche, dove non avevamo alcun servizio.



# La parola ai regional manager

di **Marco Papotti**, Regional manager Parma e provincia

La Zona 1 raggruppa circa 80 servizi con un fatturato a consuntivo previsto per il 2021 di 42 milioni di euro di cui 21 afferenti ai servizi educativi, 4 ai servizi Salute Mentale e Disabilità e 17 ai servizi rivolti alla terza età. È un territorio che non prevede, in termini di sviluppo, un'espansione quantitativa importante, ma senza dubbio è l'area che esprime il fatturato e le marginalità più rilevanti.

Per il 2021 ci si era dati alcuni obiettivi, non scontati data la persistenza della pandemia, che sulla base dei dati attuali paiono raggiunti:

- a. rinnovo e conferma di tutti gli appalti educativi della provincia di Parma, grazie a un'efficiente collaborazione tra territorio e ufficio commerciale;
- b. raggiungimento nella seconda parte dell'anno di una % di saturazione dei servizi socio-sanitari pari al 95%;
- c. raggiungimento del budget in termini di valore della produzione e di marginalità attesa seppur con dei distinguo tra le diverse attività che in parte ancora stanno subendo gli effetti delle re-strizioni dovute alla pandemia.

La nota positiva del 2021 e che avrà ripercussioni sul 2022 riguarda il ritorno alla gestione del servizio di integrazione scolastica del Comune di Parma, in ATI con la cooperativa Aldia di Pavia: non si tratta di un fulmine a ciel sereno ma di un progetto al quale da tempo si lavorava. Il servizio è partito a settembre 2021 con l'assunzione di oltre 150 educatori professionali, e va a completare la gamma dei servizi offerti alle scuole del Comune di Parma.

Il 2022 vedrà anche l'avvio della realizzazione di una nuova CRA Parma per circa 70 anziani non autosufficienti e un investimento di circa 5 milioni di euro.

Il merito di questi risultati va riconosciuto a tutti i collaboratori della Zona.



di **Lorena Masarati**, Regional manager Emilia Romagna

La Zona 2 comprende la provincia di Piacenza e il Distretto sanitario di Fidenza. Mentre tutti i servizi del territorio proseguono nel loro percorso di accreditamento, numerosi sono gli interventi in corso d'opera volti al miglioramento strutturale dell'offerta. La CRA Città di Salso sarà interessata da lavori di ristrutturazione e adeguamento svolti in accordo con il Comune di Salsomaggiore. Presso la CRA Santa Rita di Soragna si procederà a una valorizzazione dei locali attraverso un nuovo progetto negli spazi dell'ex centro diurno. La CRA Peracchi di Fontanellato sarà interessata dalla realizzazione di una nuova camera doppia e dalla riqualificazione dell'area esterna, unitamente ad un piano di ampliamento della Casa della Salute/Ausl. A Villa Norge (Roccabianca) verranno sviluppati progetti di terapia occupazionale e multisensoriale. Lavori di ampliamento sono previsti anche presso l'hospice "La Casa di Iris" di Piacenza, dove entro il 2022 saranno resi disponibili due nuovi posti letto, mentre nelle CRA Gardenia e Melograno di Borgonovo Val Tidone sono programmati lavori di ristrutturazione. Dal mese gennaio 2022 è previsto l'avvio della gestione dei servizi afferenti alla Fondazione Maruffi (Cra e Casa di riposo).



di **Christian Gaiani**, Regional manager Toscana e Puglia

La Zona 5 comprende un vasto territorio che riunisce le regioni di Toscana, Marche, Puglia e Lazio, oltre a tutto ciò che riguarda lo sviluppo nazionale non incluso nelle zone già presidiate da Proges. A Lucca è stata prorogata fino al 30 novembre 2022 la gestione delle RSA, CD e comunità alloggi Pia Casa e Monte San Quirico. Durante l'inverno scorso è stata acquisita la gestione dell'RSA Laguidara di Marina di Pietrasanta, con attigua struttura residenziale a carattere comunitario per persone a rischio psico-sociale e in condizioni di disagio relazionale. Nello stesso complesso, sono iniziati i lavori per la realizzazione di 8 nuovi posti letto di RSA. Il loro completamento è atteso per l'aprile 2022. Prosegue la gestione della RSA "Villa Serena" di Montaione in vista del bando di gara di project financing presentato da Proges. Tra le novità



di **Andrea Gasparoli**, Regional manager Lombardia

Presso l'Adriano Community center il 2021 si è aperto con la prosecuzione del servizio Hotel Covid e con il completamento della struttura: gli alloggi protetti SO.F.I.A, la residenza dedicata ad anziani autosufficienti over 65. Nel mese di novembre è stato aperto il terzo piano della residenza SO.F.I.A per accogliere, in collaborazione con Casa della Carità e Prefettura di Milano, venti profughi afgani. Proges parteciperà a un ulteriore bando di accoglienza promosso dal Comune di Milano che partirà nei primi mesi del 2022. Il territorio di Varese è stato caratterizzato dall'ampliamento dell'area sociale con l'acquisizione del contratto di tutela minori e servizi sociali delle aree metropolitane di Saronno e Tradate. Il 2022 si aprirà con la gara di Somma Lombardo che copre una buona fetta del Gallaratese. Prosegue a Milano Corvetto il faticoso riempimento delle due RSA, Casa per Coniugi e Virgilio Ferrari, in attesa della nuova gara d'appalto nella tarda primavera del prossimo anno. Il 2022 ci vedrà impegnati a febbraio nella nuova acquisizione del RSA Giovanni Paolo II di Bollate, una struttura da 60 posti letto in global service per conto della municipalizzata GAIA servizi.

di **Sergio Cerrato**, Regional manager Piemonte e Liguria

La Zona 4 comprende le regioni di Piemonte e Liguria. Proges è presente sia come singola impresa sia in attività consorziate (presso Casa Serena e Torino Infanzia). Il 2021 della Zona 4 è stato caratterizzato da due avvenimenti: la comparsa di nuovi focolai pandemici in alcune strutture (emergenza che non è ancora cessata) e il rinnovo dei contratti di servizio di molte delle attività dell'area 0-6 anni. La grande mole di lavoro sostenuta dall'ufficio commerciale è però stata ripagata: Proges ha infatti ottenuto la riconferma nella quasi totalità dei servizi, e ha saputo generare un ulteriore sviluppo delle attività con l'avvio di un nuovo servizio in ATI per l'assistenza scolastica di alunni disabili presso le scuole di Torino. Permangono purtroppo le criticità generate dalla pandemia. Sebbene la Regione Piemonte abbia deliberato un piccolo aumento per le rette degli ospiti convenzionati, tale misura si è rivelata insufficiente a coprire l'aumento dei costi dell'assistenza tutelare e sanitaria. Quest'ultima, oltretutto, versa in profonda crisi per quanto concerne la disponibilità di personale infermieristico disponibile a lavorare presso le strutture. Tuttavia, l'obiettivo per il 2022 è l'ampliamento della nostra presenza nei servizi 0-6 anni a Torino e nuovi progetti di assistenza alla disabilità nell'alessandrino. Valutazioni accurate verranno svolte anche per esaminare il fabbisogno di servizi nell'area della salute mentale.



più significative della Zona 5 va senz'altro segnalato l'avvio (in ATI con il Consorzio "Il Borro") del SAD in zona Nord Ovest a Firenze. Avviati anche il servizio di coordinamento pedagogico presso comune di Castelfiorentino e il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata di Ascoli e San Benedetto del Tronto. Prosegue la gestione delle quattro RSA in provincia di Bari (Alberobello, Locorotondo, Modugno, Sannicandro) dove c'è anche attesa per il bando di affidamento (con finanza di progetto) della realizzazione in concessione e gestione di due nuove RSA. Prosegue la qualificante gestione del nido e della scuola per l'infanzia aziendale ENI a Roma



# Bandi di finanziamento e accesso ai contributi delle Fondazioni bancarie

di **Ilaria Dall'Olio**

Il welfare ha una dimensione territoriale e un'espressione senza dubbio comunitaria in quanto risponde a istanze e bisogni dei cittadini che abitano città, paesi, quartieri e servizi.

La domiciliarità e la residenzialità sono due facce dell'abitare, frequentare un nido di infanzia e una scuola sono le prime forme di partecipazione sociale, recarsi al lavoro protetto è un percorso prima di tutto inclusivo.

Tutti questi aspetti sono capisaldi e fonti generative dei progetti sociali ed educativi che vanno alimentati, revisionati, innovati sia nell'azione quotidiana agita dagli operatori, che dalla cooperativa che cerca di sostenere ed intraprendere percorsi per arricchire sempre di più ciò che viene offerto.

Da qualche anno la strategia attivata è stata quella di affiancare alle classiche leve di sviluppo (partecipazione a gare ed appalti, acquisizioni e project) anche quella della ricerca dei contributi e di "finanziamenti" per le attività *core business*, per definire nuovi concept e per dare spazio alla ricerca e all'innovazione sociale.

Il primo importante bando vinto dalla cooperativa Proges è stato "Bando Prima Infanzia" emesso da Impresa sociale con i Bambini ([www.conibambini.org](http://www.conibambini.org)) nel 2016, con il Progetto "Ali per il futuro" che vede azioni di contrasto alla povertà educativa nei servizi educativi all'infanzia (dell'Emilia Romagna, Puglia, Valle d'Aosta, Toscana), oggi concetto molto chiaro e condiviso

ma che allora indagava una nuova condizione di povertà multifattoriale ancora poco nota. Successivamente sempre con Impresa sociale con i Bambini abbiamo partecipato a un progetto di contrasto e di prevenzione dell'abuso minorile "Dipende da come mi abbracci" sul Bando "Ricucire i Sogni" (2019) e oggi attivo sul territorio di Varese e Milano. Ultima proposta candidata e in fase di valutazione finale è il Bando "Comincio da zero" con il progetto "Essere all'altezza" (2020) per sviluppare azioni di sostegno e supporto alle famiglie con bimbi 0/3 anni residenti nell'Appennino Parmense.

Molto importanti sono anche i dialoghi e le azioni intraprese con le Fondazioni bancarie come soggetti territoriali che agiscono sviluppo (soprattutto Cariplo e Cariparma) e per le quali è strategica la capacità di progettazione e di assunzione di responsabilità della cooperativa e di quelle ad essa collegate, che non solo propongono azioni coerenti con le call e i Piani di programmazione delle Fondazioni, ma sono in grado di creare reti, agire in un'ottica collettiva e fare spazio a soggetti più piccoli e fortemente radicati nel territorio.

Non è casuale che la cooperativa e la sua rete, sia partner di Enti pubblici in diverse esperienze e candidature di progetti su Bandi Ministeriali riservati alla Pubblica Amministrazione (ad esempio con il Comune di Trofarello (TO) è stata presentata una proposta per il Ministero delle Pari Opportunità e della Famiglia sul Bando "Educare in Comune", ancora in valutazione); oppure come partner italiano con le Università su Bandi Europei (da poco concluso è il Bando ERASMUS PLUS con il progetto EDUCAS - *Creating child and family friendly learning spaces in ECEC centers* - realizzato insieme al capofila Belga (del VJBK) e ai colleghi della Lituania. <https://www.issa.nl/educas>

Le cooperative Proges e Biricca, e da quest'anno anche l'Impresa Sociale Proges Educa, sono accreditate per la presentazione di Bandi Nazionali del Servizio Civile Universale tramite Legacoop (in particolare LEO per il territorio emiliano) e hanno sviluppato diversi progetti che riguardano l'area minori, disabilità ed anziani, al fine di offrire ai giovani del territorio spazi di sperimentazione, crescita e conoscenza del lavoro socio-educativo ed assistenziale.

Molte altre sono le collaborazioni in atto e le strade intraprese per dare linfa a progetti che sviluppino le dimensioni di prossimità dei servizi, di attivazione delle risorse delle comunità e di ricerca delle innovazioni oggi indispensabili per garantire alla cooperativa il proprio sviluppo qualitativo ed identitario e per rafforzare la possibilità della co-progettazione e dell'utilizzo virtuoso delle risorse pubbliche e dei cittadini, rispondendo così ai principi di sussidiarietà e di solidarietà e di sviluppo del lavoro per i soci e le socie, prima mission delle cooperative.



Adriano Community Center

# Nasce Magnete, il secondo PuntoCom de Lacittàintorno

**N**el mese di gennaio è stato inaugurato, all'interno dell'Adriano Community Center Magnete, il secondo dei Punti di comunità de Lacittàintorno, programma di Fondazione Cariplo che, in collaborazione con il Comune di Milano, coinvolge gli abitanti dei contesti urbani fragili nella riattivazione e risignificazione degli spazi inutilizzati o in stato di degrado, per migliorare la qualità della vita e creare "nuove geografie" cittadine.

Michela Bolondi

Presidente di Proges



Un innovativo community hub, nato grazie alla cooperativa Proges insieme a 28 soggetti, che propone un modello di integrazione unico tra spazi di cura - una parte della struttura è adibita, infatti, a residenza sanitaria assistenziale per anziani - e luoghi aperti di cultura, relazione e socialità. Questo nuovo Punto di comunità rende così concreta l'idea che la cultura sia un'esperienza che include e coinvolge, in grado di fare da terapia per uscire dall'isolamento, con effetti positivi sulla salute delle persone in termini di allungamento della vita, benessere mentale/psicologico e benessere fisico. Il PuntoCom, la cui cifra è l'apertura e la pluralità, si propone dunque come luogo di aggregazione di servizi rivolti alla collettività, partendo da un'istanza civile e sociale particolarmente significativa in questo momento storico. Con una parte della struttura ancora adibita a Covid hotel, inaugurare oggi questo PuntoCom lancia un messaggio di solidarietà molto forte, ribadendo il ruolo fondamentale della cultura per costruire comunità e superare momenti di crisi.

All'incontro, coordinato da Francesca Cognetti (Politecnico di Milano, DASTU), hanno partecipato Giovanni Fosti (Presidente Fondazione Cariplo) e Lamberto Bertolè (Assessore al Welfare e salute del comune di Milano), Michela Bolondi (Presidente di Proges), Elena Ostanel (Università IUAV di Venezia), Eleonora Perobelli (SDA Bocconi), Marco Zappalorto (VVA Group), e le realtà capofila che, insieme a Proges, con i loro investimenti e le loro competenze animeranno Magnete: Ecate, Fondazione Pino Cova, Industria Scenica, InVento Innovation Lab, Junior Achievement Italia, Shifton e Zeropercento.

"Si inaugura uno spazio a cui le persone del quartiere Adriano potranno fare riferimento, per la salute, la cultura, l'educazione. I luoghi che rispondono alle esigenze della vita quotidiana sono importanti per tutti, ma lo sono specialmente per le persone che non possono contare sull'appoggio della famiglia o di altri supporti per affrontare momenti difficili o per guardare al proprio futuro. I Punti di Comunità sono luoghi d'incontro aperti, che rispondono a queste esigenze, che rafforzano le nostre comunità e creano opportunità per tutti, perché sono realtà in cui i servizi e la comunità si rafforzano a vicenda, contribuendo ad accorciare le distanze tra le persone." Dichiarò

Giovanni Fosti, Presidente di Fondazione Cariplo.

"L'inaugurazione di Magnete - dichiara l'assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano, Lamberto Bertolè - è un'importante occasione per promuovere la collaborazione tra realtà che operano sul territorio, mettendole in rete e creando una contaminazione virtuosa di cui possano beneficiare i quartieri e i cittadini. Utilizzare spazi condivisi per promuovere la cultura come mezzo per coltivare la socialità, soprattutto in un periodo complesso come quello che stiamo vivendo, è una scelta in cui crediamo molto e che ci auguriamo venga replicata anche altrove".

"Gli anni che abbiamo alle spalle - dichiara Michela Bolondi, presidente di Proges - ci chiamano a ripensare la relazione tra persone e territorio, tra salute e comunità. Per generare impatto sociale bisogna creare azioni diffuse, che attraversino le generazioni, i linguaggi, i bisogni. Magnete è per noi un luogo sia fisico che ideale in cui la nostra cultura della cura, dell'inclusione, dell'ascolto e dell'incontro con le persone, si carica e si amplifica con l'effetto positivo, curativo della creatività, della cultura, dell'innovazione, della bellezza. L'incontro tra tutte queste esperienze e competenze genera un campo attrattivo e inclusivo, un luogo aperto, in cui agire nuovi significati di benessere e di comunità".





Il 3 novembre 2021 sono trascorsi 365 giorni dall'apertura dell'Hotel Covid Adriano, una struttura di accoglienza per persone positive al Covid che non hanno la possibilità di effettuare l'isolamento in sicurezza presso il proprio domicilio. In questo anno di attività sono state accolte più di 1.500 persone da oltre 70 paesi nel mondo, con età media di 43 anni e che hanno soggiornato in struttura mediamente 12 giorni. Parallelamente all'Hotel Covid, nel blocco adiacente agli spazi della futura RSA, il condominio di S.O.F.I.A. ha accolto nuovi ospiti, per un totale di 8 anziani autosufficienti che mantengono la loro autonomia all'interno di un contesto sicuro e protetto e 21 persone afghane che, a seguito dell'emergenza umanitaria in corso nel loro Paese, hanno trovato una nuova casa presso l'Adriano Community Center. "E' così che l'acronimo di Sostegno alla Fragilità e Integrazione Abitativa si concretizza" ha dichiarato Andrea Casiraghi, direttore del complesso che ha spiegato come l'intero progetto, seppur inizialmente pensato per un target diverso, abbia mantenuto la propria missione di risposta ai bisogni della collettività e abbia facilitato la creazione di nuove relazioni fatte di scambi intergenerazionali e interculturali che possano istituire un nuovo modello abitativo. Negli ultimi mesi dell'anno, inoltre, l'accoglienza di ospiti afghani si è estesa alla stecca sud dell'Adriano Community Center, dove quattro nuclei familiari sono stati accolti al primo di tre piani che, nel corso del 2022, saranno adibiti ad appartamenti di Social Housing. Il progetto legato all'emergenza Afghanistan, realizzato in ATI con Casa Della Carità, conta quindi un totale di 31 ospiti accolti, per molti dei quali sono già stati attivati percorsi di inserimento lavorativo o corsi di lingua italiana, affinché dopo l'accoglienza, si possa avviare un reale processo di integrazione.

Adriano Community Center

# Hotel Covid, alloggi protetti e accoglienza profughi afghani: un anno di attività dell'ACC



# La ministra Bonetti dialoga col Terzo Settore all'Adriano Community Center

**È** stata un'importante giornata di approfondimento sul terzo settore e focus sulla disabilità a Milano.

Nel mese di settembre la presidente di Proges Michela Bolondi ha accolto presso l'auditorium dell'Adriano Community Center l'onorevole Elena Bonetti, ministra delle Pari opportunità e la famiglia, accompagnata dalle deputate Lisa Noja e Maria Chiara Gadda.

L'incontro, organizzato dall'associazione Amici Casa della Carità con la presenza di Don Virginio Colmegna, ha permesso a diverse associazioni di portare alla ministra il punto di vista delle realtà operanti sul territorio, le difficoltà generate dalla pandemia e le occasioni della ripartenza.

La Presidente Bolondi, dopo aver raccontato la natura del progetto e la rilevanza economica e sociale dell'investimento dell'Adriano Community Center, ha proposto alla ministra spunti sul ruolo del Terzo Settore che "non deve essere utilizzato solo per la rilevazione dei bisogni ma ammesso a tavoli di progettazione pubblico/privato". Inoltre ha evidenziato l'importanza del lavoro in rete svolto con il territorio che ha coinvolto numerose associazioni per la cogestione dell'Auditorium, un percorso che vede impegnata Proges insieme ad altre organizzazioni su progetti sociosanitari e culturali.

La ministra Bonetti ha ascoltato con attenzione le considerazioni esposte e ha rimarcato che "il Terzo Settore non può essere meramente quello di erogatore sussidiario al mondo pubblico a minore costo e maggiore flessibilità, e che la funzione della politica è quella di dare strumenti e agibilità per l'innovazione del sistema a beneficio della qualità della vita delle persone".



## L'Auditorium dell'ACC si riempie di musica, teatro e laboratori

**L**o spazio polifunzionale all'interno dell'Auditorium dell'ACC, una delle parti che andranno a comporre il Punto di Comunità grazie al cofinanziamento di Fondazione Cariplo e al lavoro di ingaggio fortemente voluto da Proges, ha permesso nei mesi scorsi mesi lo svolgimento di diversi spettacoli, occasioni formative, incontri e percorsi culturali.

Lo spazio ha accolto lo spettacolo "Le donne baciano meglio" portato in scena da Barbara Moselli, evento in gara per il Nolo Fringe Festival: cinque repliche e la soddisfazione di aver contribuito alla vittoria del premio quale miglior spettacolo del festival stesso.

È stato il via al programma di attività sempre più intense e variegate secondo i due filoni del percorso "future days per ACC", ovvero cultura e formazione.

Attraverso la collaborazione con l'associazione culturale Ecate, esperta in percorsi di community engagement, è stata attivata una modalità di compilazione e consultazione di un calendario mensile delle iniziative. Si tratta di un cartellone informativo che incrocia i valori e le capacità organizzative dei partner candidati tramite la call della scorsa primavera alla disponibilità di uno spazio versatile. Il coinvolgimento di Proges

cresce: accanto ai servizi socio sanitari e socio abitativi del mosaico dell'ACC, comincia a delinearsi il modello inclusivo che genera un positivo impatto sociale in un contesto che attendeva da tempo il completamento dei servizi ai cittadini.

Sono stati realizzati numerosi momenti musicali, spettacoli teatrali e laboratori per ragazzi, tutti ad accesso gratuito e nel rispetto delle normative Covid vigenti, che hanno animato serate e giornate festive, e fatto conoscere il complesso oltre i confini del quartiere Adriano.

## ParmalInfanzia

# Al via il progetto di potenziamento digitale ParmalInfanzia

**D**a gennaio 2022 le scuole dell'infanzia e i nidi d'infanzia di ParmalInfanzia vedranno un nuovo progetto di potenziamento a beneficio di tutte le insegnanti, educatrici e bambini coinvolti.

Parallelamente a materiali naturali e di recupero per la manipolazione e le creazioni in genere, da alcuni anni sono entrati nella cassetta degli attrezzi di educatori ed insegnanti alcuni strumenti per la realizzazione di progetti e documentazioni in forma digitale.

I recenti lockdown e chiusure scolastiche forzate, dovuti alla pandemia, hanno portato un cambiamento nella modalità educativa, valorizzando il ruolo che strumenti digitali possono rivestire non solo in via esclusiva durante le attività di mantenimento dei legami educativi a distanza, ma anche in attività in presenza se integrati con gli altri strumenti conosciuti.

Tra la fine di febbraio e la fine di giugno 2020, la distanza fisica e l'impossibilità di sapere quando i bimbi sarebbero potuti rientrare in aula, ha spinto tutto il personale dei nidi e delle scuole ad approfondire l'utilizzo dei pc e dei tablet, per effettuare conference call, per realizzare brevi video da inviare a casa ai bambini e per lavorare con le colleghe su file condivisi senza muoversi da casa propria. Questo stato di necessità ha fatto sì che, anche chi partiva da una posizione di diffidenza e resistenza nei confronti del digitale, si sia dovuto impegnare per superarla al fine di mantenere vivo lo spirito educativo che, senza tali programmi, si sarebbe vanificato. Si è reso necessario dunque un potenziamento di strumentazione tecnologica e digitale consistente in videoproiettori, pc portatili, connessioni wi-fi portatili, hardware di storage.

La Presidente di ParmalInfanzia Chiara Allegri afferma: "L'obiettivo del progetto è senza dubbio quello di fornire un migliore e più integrato servizio ai bambini ed alle loro famiglie. Un grande beneficio ricade anche sul personale di ParmalInfanzia che grazie ad un processo di learning by doing potrà valorizzare le competenze digitali nel proprio lavoro quotidiano. Inoltre, per qualsiasi nuova emergenza, benché il valore della presenza in sezione sia ineguagliabile, questo nuovo equipaggiamento digitale si dimostra all'altezza di programmare una quanto più completa attività educativa da remoto".

Sottolinea il direttore di ParmalInfanzia, Andrea Pezzatini: "Siamo pienamente consapevoli che i temi centrali di questi mesi siano rappresentati dallo sforzo che tutti coloro che lavorano nei servizi per la prima infanzia stanno profondendo per rivestire di significati educativi gesti e procedure di origine emergenziale, ma offrire servizi di qualità significa anche mantenere nel tempo la massima flessibilità e la giusta spinta verso l'innovazione ed è in virtù di queste qualità che abbiamo ritenuto importante dare un impulso positivo in un momento come questo. Impulso che migliorerà certamente l'efficienza della comunicazione a distanza, ma che porterà qualità anche nel prezioso lavoro di documentazione che da molti anni ormai prevede l'utilizzo di strumenti digitali".



## Kaleidoscopio

# Nidi di Musica

**C**on il sostegno di Parmalat La Toscanini promuove un servizio innovativo riservato alle famiglie per i concerti del sabato pomeriggio, della serie "La Toscanini per tutti", pensato per consentire ai grandi la fruizione dei concerti e, contemporaneamente, ai piccoli la partecipazione al laboratorio ludico-ricreativo "Nidi di musica".

Si tratta di quattro appuntamenti organizzati in collaborazione con Hélène Taiocchi e cooperativa Kaleidoscopio per esplorare le quattro stagioni a partire dall'ascolto di estratti musicali da "Le Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi.

## PROSSIMI APPUNTAMENTI IN PROGRAMMA

### La primavera

19 febbraio 2022

Il laboratorio Primavera prevede la creazione di uno strumento musicale: il bastone della pioggia. I bambini saranno invitati a riciclare un tubo di cartone; dovranno chiudere una delle estremità e inserire all'interno del tubo degli scovolini arrotolati a spirale, piccole conchiglie, sassolini, perline, bottoni, gusci di frutta secca... Il bastone della pioggia verrà chiuso e decorato, ispirandosi ai colori e ai fiori della primavera.

### L'estate

19 marzo 2022

Il laboratorio Estate avrà inizio con la visione di diversi libri di botanica: si analizzeranno i disegni, le didascalie e come sono impostate le immagini nelle tavole. In un secondo momento i bambini saranno invitati a scegliere un fiore, un frutto o un ortaggio e avranno la possibilità di guardare, toccare, sentire il profumo del prodotto selezionato. Verrà proposto loro di trasformare il fiore, il frutto o la verdura scelta in un personaggio: le margherite potranno diventare timidi alieni, le carote simpatiche ballerine, i ravanelli croccanti cantanti rock... Sui tavoli troveranno una postazione con fogli, matite, pennelli e colori e delle immagini di tavole botaniche classiche per prendere spunto per le composizioni. Sui disegni potranno essere aggiunti dettagli, ingrandimenti, caratteristiche del prodotto e anche note sulla personalità.

## INFORMAZIONI

L'offerta Family comprende n. 2 biglietti per adulti (genitori/caregivers) e l'ingresso al laboratorio per bambine/i al costo complessivo di € 40,00.

Il laboratorio è riservato a bambine e bambini di età compresa tra i 4 e i 12 anni.

I bambini, accompagnati da genitori/caregivers, potranno accedere al laboratorio dalle ore 17.30 recandosi direttamente presso il CPM - Centro di Produzione Musicale "Arturo Toscanini". Per l'ingresso sarà necessario mostrare i biglietti di accesso al concerto.

L'accesso al laboratorio sarà infatti consentito ai soli bambini i cui adulti accompagnatori assisteranno al concerto in programma il giorno stesso.

Potranno accedere non più di 20 bambine/i fino a esaurimento dei posti disponibili.

LA TOSCANINI

MIUR

# Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia



**1** 971-2021, 50 anni da quando il nostro Paese si è dotato di un sistema di servizi educativi per l'infanzia di qualità. La presentazione da parte del MIUR degli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, che insieme alle Linee pedagogiche 0/6 (presentate solo qualche mese fa), segnano l'avvio di un nuovo periodo di trasformazione; due documenti che insieme sono l'uno cornice dell'altro e saranno lo stimolo per rinnovare i modi di intendere i servizi per l'infanzia in Italia.

Susanna Mantovani, Presidente della Commissione 0/6 anni, ha parlato di un documento composto da 5 capitoli a costruzione "reticolare", ricco di richiami e approfondimenti di quel patrimonio "culturale" più volte richiamato, citato e descritto durante la presentazione degli Orientamenti.

Un'occasione molto importante per poter davvero ragionare di un sistema

integrato in cui i bambini siano centro di vero interesse da parte degli adulti chiamati sempre più ad assumersi il compito di ascoltare i discorsi, le parole, i silenzi dei protagonisti dei servizi; di sostenerne gli apprendimenti, le evoluzioni e le crescite differenti e molteplici di ciascuno; di permettere loro di sentirsi "interi" e non frammentati; di essere accolti ed educati in servizi di qualità dove con competenza, come ci ha ricordato la Prof.ssa Paola Cagliari, ci si prenda cura anche delle menti e del loro benessere, della loro socialità e della capacità di stare con gli altri.

Questi orientamenti fanno da sfondo a quella che è oggi un'educazione ricca, intenzionale, culturale, aperta e gettano le basi per un'armonizzazione anche politica dei servizi educativi che condividono le responsabilità educative verso i bambini, rappresentando per loro la prima forma di partecipazione e un iniziale esercizio di cittadinanza.

Forte è il richiamo al territorio, al valore del contesto, alle comunità educanti. Si sottolinea lo scopo primo dei servizi all'infanzia di affiancarsi alla vita "sociale" delle famiglie nei primi mille giorni di vita dei bambini. Gli orientamenti, dunque, pongono in primo piano il curriculum come cornice condivisa e bussola per la progettazione di contesti educativi di qualità, intendendo la progettazione come una forma di pensiero che persegue quelle finalità che sono direttrici di senso e conquiste possibili.

Il grande elemento centrale è l'educazione, nei primi 3 anni di vita, intesa oggi come un percorso verso "saperi organizzati", tramite un'offerta intenzionale integrata con le forme della cultura



e del sistema simbolico che ne deriva, dove educazione e istruzione, così come educazione e cura, non sono termini dicotomici ma uniti in significati complessi ed estesi.

La presentazione è stata ricca ed ha permesso di ritrovarsi e riconoscersi dentro a un linguaggio condiviso, dentro alla comprensione di un percorso costruito dai servizi dalla Legge 1044 del 1971 in poi.

Il Ministro Bianchi ha, infine, richiamato l'attenzione sulla forma democratica della scuola che deve contrastare alcune visioni autoritarie che rischiano di farla arretrare, dichiarando con forza che "la scuola o è democratica o non esiste".

La bozza del documento che sarà oggetto

di consultazione con gli stakeholder, fino al 24 gennaio prossimo (con apposito questionario on line) è disponibile sul sito del Ministero <https://www.miur.gov.it/>

Proges, anche alla luce di questi importanti documenti nazionali che identificano un significativo riconoscimento dei servizi educativi come "avamposto" per la costruzione di benessere sociale, avvierà, nei servizi in cui agisce, un percorso di riflessione sul lavoro educativo per innovare il proprio progetto pedagogico e per interagire con i territori. Proverà a fornire pensiero e azioni per interpretare in modo nuovo gli obiettivi dei servizi stessi e portare il proprio impegno nel rinnovamento culturale che i servizi stanno attraversando.



# Business Area Anziani: percorsi di accrescimento delle competenze individuali e di gruppo

In coerenza con il proprio obiettivo di creare percorsi innovativi di supporto ai servizi, la Business Area Anziani ha avviato tre progettualità con valenze metodologiche, organizzative e di formazione permanente.

Nei contesti organizzativi, e ancor di più nella presente situazione di prolungata emergenza, è fondamentale fornire strumenti e competenze condivise capaci di coniugare i bisogni e le caratteristiche dei diversi gruppi di lavoro con le esigenze di crescita professionale dei singoli professionisti, valorizzando entrambe in modo armonico e contestuale.

I tre progetti avviati nel 2021 perseguono a livelli differenti questo comune obiettivo.

## Competenze nella Trasformazione: leadership ed empowerment

L'emergenza pandemica ha drammaticamente accelerato tutti i processi di cambiamento in atto da anni nei servizi. Innovazioni che sembravano appartenere ad un futuro lontano sono state recepite e adottate in poche settimane. La gestione del cambiamento richiede un adeguato bagaglio di competenze, non tanto in ambito tecnico, quanto soprattutto dal punto di vista culturale e di atteggiamento. Le figure di coordinamento devono oggi saper sviluppare le capacità necessarie a cogliere e governare la trasformazione. La leadership del tempo che viviamo è *trasformativa*, creativa, aperta e plurale, e come tale oltrepassa tutte le vecchie formulazioni del concetto. Attraverso uno specifico modulo di formazione rivolto alle nuove figure di coordinamento presso le CRA del Distretto di Fidenza e il SAD dell'Area Fiorentina Nord-Ovest, sono stati messi a punto strumenti, conoscenze e competenze utili a guidare i gruppi di lavoro anche nell'incertezza del cambiamento.

## Progetto formativo Essere Team. Come migliorare performance e benessere delle persone

In questo progetto, che ha coinvolto due gruppi di lavoro composti da persone con profili differenti e operanti in due distinte strutture, si è lavorato sulla conoscenza tra persone, sulla comprensione delle diversità, e sulla conoscenza dei punti di forza e debolezza di ciascuno e del team, in un'ottica di miglioramento continuo del lavoro di gruppo. Prima ancora di esplicitare i propri obiettivi e metodi di lavoro, il gruppo deve saper costruire un proficuo amalgama tra le persone che lo compongono, tra "gli esseri umani" che si trovano presenti al suo interno. L'intero progetto, avviato presso le CRA Città di Salsomaggiore e Vassalli Remondini, si è incentrato sull'analisi delle dinamiche comportamentali e relazionali all'interno del team. Tra le metodologie innovative utilizzate spicca il *Leggo Serious Play*.

## L'OSS di supporto

Con l'arrivo della pandemia, le strutture hanno dovuto ripensare la propria organizzazione, anche per assicurare il mantenimento di un elevato livello di assistenza in presenza di risorse organizzative via via più scarse. Tra le innovazioni decisive, adottate presso numerose CRA emiliane e toscane, figura la creazione dell'OSS di Supporto, una figura pensata per migliorare la qualità dell'assistenza all'utente attraverso la riattribuzione agli OSS di attività svolte dallo staff infermieristico. Per il ruolo è stato prescelto personale OSS con caratteristiche spiccate di relazione, mediazione, organizzazione e apprendimento. Si è così attivato un corso di formazione specifico e un affiancamento al personale sanitario, con supervisione e verifica delle attività svolte. L'introduzione della nuova figura ha portato ad un miglioramento in termini di efficientamento sia delle prestazioni sanitarie, sia dell'assistenza.



Cesanatico

# Le CRA Gardenia e Melograno di Borgonovo all'Alzheimer Fest

di Chiara Marando

Nel weekend dal 10 al 12 settembre 2021, la città di Cesanatico ha ospitato l'evento itinerante Alzheimer Fest. Ogni anno un luogo diverso, volti, storie e progettualità differenti ma con un obiettivo che rimane sempre lo stesso: sensibilizzare nei confronti di questa grave patologia, far conoscere il mondo che gira attorno a una delle forme di demenza più gravi.

Ma anche e soprattutto coinvolgere, rispettare la dignità delle persone che ne sono affette, perché come dicono: "in primis siamo tra quelli che l'Alzheimer lo portano con sé ogni giorno: siamo "imperfetti sconosciuti". Siamo anche familiari "in servizio attivo", siamo terapisti, artisti, badanti, medici, professori, giornalisti, attori, musicisti, ricercatori; tante persone, tante associazioni amiche in giro per l'Italia".

Giunto alla sua 5ª edizione, e organizzato con il contributo della Regione Emilia Romagna, SNR, Associazione Alzheimer, insieme a numerose altre fondazioni, ha ospitato le testimonianze e il racconto dei progetti provenienti da diversi territori e realtà. Tra queste le CRA Gardenia e Melograno di Borgonovo, gestite da Proges, erano presenti grazie al gentile invito dell'Associazione "Il Filo di...", dell'AUSL di Piacenza e in particolare della Dott.ssa Dikova del CDC. Una partecipazione che ha portato le due animatrici delle strutture, Maria-

carla Cassinelli e Rosi Laino, a parlare in prima persona per raccontare le iniziative sviluppate dalle CRA nell'ambito della stimolazione e delle attività legate all'Alzheimer.

È stata così allestita una piccola mostra con quadri realizzati dagli anziani delle due CRA mediante la tecnica della xilografia e rappresentanti la Favola di Pinocchio. A completarla un cartellone con le fotografie volte a illustrare le varie fasi di creazione.

Uno spazio di confronto è stato poi il momento ideale per permettere alle animatrici Rosi e Mariacarla di leggere alcuni brani estratti dai libri scritti proprio da loro, a testimonianza del lavoro svolto tutti i giorni all'interno delle strutture di Borgonovo con le persone affette a Alzheimer: "Neshamah, l'anima di un luogo" e "La signora dei film". Sono le emozioni contrastanti dei momenti trascorsi durante il lockdown, le storie di vita, le paure degli ospiti fisicamente lontani dai propri cari e delle loro famiglie. Pagine che illustrano quanto l'arrivo dei tablet per le videochiamate sia stato accolto come il canale per tenere i contatti con gli affetti, quanto sia diventato parte integrante e simbolico di un periodo che ha portato con sé incertezza e timori. Timori rivolti in particolare verso quei soggetti più fragili che l'Alzheimer ha colpito e debilitato mnemonicamente e non solo. Perché la

pandemia ha tolto i più comuni punti di riferimento per loro fondamentali.

Da qui la lettura di sensazioni e parole nate dall'osservazione del rapporto madre-figlio, venuto meno a causa della malattia Alzheimer, una lettera che evidenzia tutta la sofferenza nel non essere riconosciuto come figlio.

Un alternarsi tra le pagine dei due libri che le animatrici Rosy Laino e Mariacarla Cassinelli hanno gestito, affrontando temi cruciali che ogni giorno divengono le basi per portare avanti azioni concrete all'interno delle CRA Gardenia e Melograno di Borgonovo Val Tidone. Quelle della valorizzazione degli anziani attraverso progetti di stimolazione cognitiva in grado di andare a toccare tutte le risorse residue che la malattia di Alzheimer non ha ancora intaccato, dando risalto all'importanza di sentirsi ascoltati, gratificati e unici, anche all'interno di un contesto residenziale, e ritrovando parte del loro ambiente familiare. Un approccio non farmacologico fondato sull'empatia, sulla comunicazione e sulla fiducia.

Non solo, l'importante lavoro organizzativo ha permesso alle due CRA di riaprire le strutture alle visite con i parenti, raggiungendo un numero estremamente significativo di incontri in presenza, in totale sicurezza, tra ospiti e famiglie.



Residenza XXV Aprile

## Una tombolata per promuovere cultura e coesione sociale con i libri

La tombolata è stata un momento di condivisione e gioco alla Residenza XXV Aprile di Parma.

La giornata è stata possibile grazie alla visita di Montanara laboratorio democratico che si propone di promuovere cultura e coesione sociale attraverso la lettura.

"Ci rivolgiamo a fasce d'età diverse con modalità differenti. Alla Residenza XXV Aprile abbiamo proposto una tombola 'sdraiata', ovvero con un maxi tabellone a terra e come copri numeri abbiamo utilizzato dei libri che abbiamo poi regalato agli ospiti dei servizi" spiega Marta Corradi, presidente dell'associazione.

Festival della Salute di Viareggio

# Salute e disagio mentale, focus Proges su prospettive e approcci

di Chiara Marando

**O**ttobre è il mese dedicato alla Salute Mentale. Quest'anno l'argomento di riflessione è stato quello della disparità di trattamento e qualità dell'assistenza fornita tra chi soffre di malattie mentali e chi di altre patologie.

*"Molti sono i fattori che determinano queste differenze: situazioni economiche, sociali e culturali, problematiche acute nell'ultimo anno a causa della pandemia e della maggiore difficoltà di accesso alle cure. A tutto questo si aggiungono lo stigma e il pregiudizio che condizionano la qualità della vita delle persone che vivono con disturbi mentali e dei loro cari"* spiega Manuela Polizzi, Business area manager salute mentale Proges.

Proprio per approfondire queste tematiche, in occasione del Festival della Salute di Viareggio, Proges ha organizzato due incontri su prospettive, approcci e cambiamenti legati al tema della salute in ambito assistenziale. Iniziative volte a creare un momento di confronto utile per riflettere sulle modalità di lavoro dei servizi esternalizzati del dipartimento.

Focus principale è stato quello del disagio mentale, toccato grazie ai contributi e interventi dei diversi professionisti che hanno preso la parola durante gli appuntamenti. *"La Salute mentale deve diventare un tutt'uno con la salute dell'individuo per evitare la stigmatizzazione della patologia"* - ha commentato Michela Bolondi, presidente di Proges.

Un impegno che la Cooperativa sta portando avanti nei suoi servizi, in particolare all'interno di una regione come la Toscana che molto investe su salute e sociale.

Gli interventi si sono sviluppati intorno agli ambiti de "L'importanza del cambiamento: un nuovo approccio alla Salute Mentale", nel caso del primo incontro, e su "Attualità e prospettive future, le diverse realtà a confronto" durante la seconda tavola rotonda.

A introdurre i lavori durante il primo incontro sono stati il dott. Arcangelo Perillo e la dott.ssa Clara Schillaci, tecnici della riabilitazione psichiatrica (Te.R.P.), che hanno descritto i principi dei processi legati alla riabilitazione psichiatrica e le modalità di

attuazione dei relativi interventi, evidenziando in modo particolare l'importanza de ruolo dello specialista - il Te.R.P. - nei diversi servizi di salute mentale. A seguire la dott.ssa Barbara D'Avanzo, ricercatrice presso l'Istituto di Farmacologiche "Mario Negri" di Milano, ha introdotto e approfondito il tema della Recovery della persona assistita, inteso come raggiungimento di un "equilibrio psicofisico" che prescinde i limiti imposti dalla malattia mentale e che permette di acquisire un ruolo valido e soddisfacente nel contesto ambientale di riferimento.

La dott.ssa D'Avanzo ha ribadito l'importanza della "centralità della persona" perché chi è affetto da una severa malattia mentale vorrebbe avere un lavoro significativo, stabilire i propri obiettivi, innamorarsi e avere amici. Ciò richiede un rapporto di collaborazione tra utente e operatore e progetti riabilitativi individualizzati. Servizi che possono essere ottimizzati attraverso un monitoraggio di tutte le fasi principali degli stessi, secondo l'assunto che il completamento dei diversi passaggi porta la persona più vicina al raggiungimento dell'esito desiderato.

Le valutazioni devono essere periodiche e coerenti sono la base per un controllo mirato dello svolgimento dell'intero processo. A tal proposito, il dott. Arcadio Erlicher, medico psichiatra, già Direttore ASST Ospedale Niguarda, ha illustrato l'utilità della scala Honos per la valutazione degli interventi nei servizi di Salute Mentale, e il valore dell'aggiornamento e della formazione continua. Argomento ribadito anche dal dott. Maurizio Miceli, ex dirigente medico psichiatra AUSL Toscana Centro, che ha esposto i diversi strumenti di valutazione più usati nei servizi di salute mentale del territorio.

Interventi che hanno portato alla formulazione di una riflessione comune, ovvero l'importanza sempre più significativa del considerare il paziente come attore attivo del proprio processo di cura: un "esperto per esperienza" e non un soggetto passivo di trattamenti. Occorre, inoltre, investire sulla formazione continua degli operatori già presenti nei servizi e soprattutto su figure specializzate nel settore, quali i Te.r.p.; occorre altresì comprendere l'importanza della valutazione e incentivare lo sviluppo di strumenti validati. Infine, l'augurio è quello di poter creare continui momenti di confronto in cui condividere la propria esperienza al fine di offrire una qualità di servizio migliore senza differenze su tutto il territorio.

Il secondo momento di confronto, "Le cooperative prima e dopo il Covid: cambiare in emergenza", ha approfondito il ruolo e la situazione di cambiamento a cui sono state sottoposte le cooperative prima e dopo il Covid. Un quadro delineato attraverso l'esperienza diretta vissuta da Proges, che ha raccontato cosa ha significato, e significa tutt'ora, il cambiamento e la riorganizzazione di attività e servizi durante una emergenza.

Un intervento volto a dare spazio alla salute mentale, ma anche a mettere in luce il percorso evolutivo che ha caratterizzato il lavoro all'interno dei servizi della cooperativa, dal periodo antecedente la pandemia ai giorni odierni. Un'occasione in grado di permettere da una parte agli operatori di lavorare con una consapevolezza diversa, dall'altra agli utenti di rivalutare e investire ancora di più nei propri percorsi di cura.

L'epidemia da SARS-Cov2 (Covid-19) ha rappresentato fin da subito un grave problema di salute pubblica mondiale cui sono associate importanti ripercussioni sulla salute mentale.

*"I dati non sono allarmanti, ma non possiamo considerare la pandemia alle spalle. Come Proges ci occupiamo delle fragilità nelle famiglie e ce ne siamo dovuti occupare in una fase emergenziale senza precedenti. Tutto è cambiato e sta cambiando e noi ci proponiamo di essere un interlocutore affidabile"* ha spiegato in apertura dell'incontro Manuela Polizzi, Business area manager salute mentale Proges.

Le difficoltà organizzative nell'arginare la diffusione del contagio hanno interessato particolarmente le classi più deboli della popolazione e i servizi che si occupano della loro assistenza, quali le RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali), comunità per disabili e psichiatriche.

I servizi per la salute mentale sono da sempre impegnati per favorire l'inclusione sociale attraverso l'erogazione di attività terapeutico-riabilitative che si attuano nella quotidianità mediante l'utilizzo di spazi e luoghi comuni, attività di gruppo, prossimità relazionale e fisica tra utenti e operatori. In virtù di ciò, si sono dovuti adattare attraverso una riorganizzazione, con la conseguente drastica riduzione delle attività offerte e la rivalutazione dei singoli percorsi di cura.

Per sopperire a queste mancanze, molto importante è stata l'implementazione della cosiddetta "tele-riabilitazione" attraverso la quale è stato possibile mantenere la continuità terapeutica con l'erogazione di attività individuali e di gruppo.

Come ha spiegato Arcangelo Perillo, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica Proges, *"La pandemia ha rappresentato un momento di crescita personale e voglia di rinascita. Il nostro lavoro è cambiato per capire come si sono evolute esigenze e priorità dei nostri utenti. La tecnologia ci ha aiutati con risultati molto positivi. La cosiddetta "tele-riabilitazione" è stata fondamentale per permettere continuità terapeutica sulla base degli obiettivi di ciascun paziente"*.

Antonella Rosa, dirigente SRCC "Villa Laguidara" Proges, ha portato il suo punto di vista esperienziale raccontando che *"ci siamo dovuti riorganizzare e reinventare per garantire il benessere e la salute degli ospiti. Quando abbiamo registrato il primo caso di Covid all'interno della nostra struttura stati costretti a sospendere le attività di socializzazione e ad attrezzare i luoghi per preservare gli ospiti. Quando il Covid si è manifestato sugli operatori abbiamo registrato una carenza sul personale, accelerando i tempi di lavoro, in una rincorsa continua per cercare di evitare che il virus dilagasse. Sono state trovate nuove vie di comunicazione con gli ospiti, di coinvolgimento nel monitoraggio e prevenzione, inventando modalità di interazione sia con loro stessi sia con le loro famiglie. Oggi stiamo investendo sui momenti di confronto, cercando di progettare il futuro, anche con soluzioni alternative qualora si presentasse nuovamente la necessità"*.

Esperienze a confronto, spunti di riflessione e nuove visioni concrete di un prima e dopo pandemia, alla luce di una emergenza ancora non terminata. Nuove consapevolezze, metodologie di lavoro e organizzative. Questi i focus della tavola rotonda.

A completare gli interventi, la proiezione di un video con testimonianze dirette degli operatori delle strutture Proges, le voci di chi ha vissuto e vive ogni giorno questa situazione.

*"Con il Covid abbiamo avuto la necessità di cambiare e reinventarci, di essere più flessibili nei bisogni espressi dalle persone di cui ci prendiamo cura. Abbiamo dovuto acuire le nostre capacità di adattamento, per questo vorrei fare un ringraziamento alle persone che lavorano nella cooperativa, che hanno dimostrato una più che elevata professionalità e dedizione al lavoro nei confronti di pazienti, famiglie e colleghi, oltre a un grandissimo senso di responsabilità mettendo i nostri utenti davanti a tutto"*, ha concluso la Presidente Proges Michela Bolondi.

Zenit Sociale

# Riorganizzeremo Zenit Sociale per meglio rispondere alle necessità delle cooperative consorziate

di Tommaso Villani

Il 24 settembre 2021 Davide Cortesi è stato nominato vice presidente del consiglio di amministrazione di Consorzio Zenit Sociale. Lo abbiamo intervistato.

**Davide, quale significato ha il tuo ritorno alla vicepresidenza di Zenit Sociale in una situazione complicata come quella della pandemia da covid-19 che ci ha obbligati a ripensare la gestione dei servizi alle persone?**

Ho accettato volentieri la richiesta del presidente Guido Coscia di mettere nuovamente a disposizione la mia esperienza tecnica, in un periodo di ridefinizione della fisionomia e degli obiettivi del Consorzio. Nel corso del 2021 sono usciti dall'organigramma societario sia il direttore commerciale che il direttore generale. La struttura di Zenit Sociale, già di per sé snella, ha ulteriormente e significativamente ridotto i propri costi operativi. Di conseguenza è molto aumentato il carico di lavoro dell'ufficio commerciale e scouting gare. Sto cercando di fornire il mio contributo soprattutto nella gestione delle criticità nei servizi attivi nel nord Italia. Sono contesti che conosco bene poiché avevo contribuito al loro avvio: le RSA di Cassano Magnago e di Caronno

Pertusella, la Casa Residenza Anziani di Alberi di Vigatto (PR), la nostra attività presso l'Istituto Clinico Humanitas di Rozzano (MI).

**Dal punto di vista commerciale quali sono i principali imminenti obiettivi del Consorzio?**

Dal 16 settembre 2021 Zenit, attraverso Proges, Formula Servizi alle Persone e San Giovanni di Dio, ha avviato nelle Marche il servizio di Assistenza Domiciliare Integrato. A distanza di tre mesi possiamo trarre le prime considerazioni: nonostante le difficoltà organizzative il servizio è attualmente apprezzato dagli utenti e dalla stazione appaltante Asur Marche e produce un fatturato medio mensile di circa 150.000 euro. Il collega Luigi Regalia ha svolto, come sempre, un efficace ruolo di coordinamento e problem solving. Oltre a ciò occorre sottolineare che stiamo lavorando con i Comune di Caronno Pertusella (VA) per ottenere una ulteriore proroga del contratto di gestione della già citata RSA Corte Cova, avviata ex novo nel 2006, e del conseguente contratto di preparazione confezionamento e somministrazione dei pasti domiciliari.

**Quale sarà il futuro di Zenit Sociale?**

È evidente che l'attuale assetto sia una soluzione temporanea. Stiamo ripensando l'organizzazione del Consorzio per renderlo più corrispondente alle attuali e alle future necessità delle cooperative consorziate. Si tratta di un lavoro complesso e articolato, richiederà tempo e competenze. Dovremo predisporci per soddisfare meglio le esigenze delle realtà grandi e strutturate, ma anche e soprattutto di quelle più piccole, che hanno maggiore necessità di sostegno perché hanno subito maggiormente le enormi difficoltà, economiche e funzionali, generate dalla pandemia.



Zenit Sociale

## È partita l'assistenza domiciliare integrata nelle Marche

di LR

**A** partire dallo scorso settembre Zenit Sociale gestisce il servizio ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) nell'area vasta 5 dell'Azienda sanitaria unica regionale delle Marche.

Proges è una delle tre cooperative che Zenit Sociale ha coinvolto nella costituzione di un consorzio ad hoc (Consorzio Cure Domiciliari Marche Sud) per l'esecuzione del progetto di gara tesa a raggiungere un livello di servizio sempre più attento ai bisogni dei pazienti e della committenza pubblica.

L'area di intervento spazia dalla parte costiera di San Benedetto del Tronto fino alla città di Ascoli, senza dimenticare situazioni peculiari quali le parti collinari interne e le zone montane verso l'Umbria: un modello di lavoro con una presa in carico globale che si declina con le peculiarità proprie dei territori, che ci vedono punti di riferimento e antenne sensibili per affrontare le sfide della sanità territoriale.

Infermieri e fisioterapisti garantiscono la continuità delle cure dopo le dimissioni ospedaliere: in sinergia con i Distretti sanitari, i coordinatori e i referenti riescono a organizzare una veloce presa in carico da parte dei nostri operatori sanitari, con risposte tempestive ed un inserimento nel percorso terapeutico a tutto vantaggio del paziente e della famiglia. Nel nuovo progetto sono state inserite anche figure OSS e di ausiliario, che collaborano per mansioni e aree di intervento con gli altri colleghi e con l'ente pubblico.

Proges ha contribuito intensamente nella fase di avvio del servizio attraverso la fornitura di auto per la flotta aziendale, il reperimento di materiali sanitari e divise, e l'avvio della complessa macchina amministrativa anche attraverso la definizione di un modello organizzativo multilivello, con leadership diffusa e partecipata, riscontrando i report positivi della committenza e delle famiglie.

Un doveroso ringraziamento va ai tanti collaboratori per la disponibilità e la professionalità dimostrate fin dal primo giorno, e per la fiducia che hanno riposto nell'esperienza gestionale di Proges e Zenit Sociale, dimostrando come la vera forza del servizio sia data dalla capacità di adattamento alle svariate situazioni che richiede un contesto così particolare di cura, con al centro la casa del paziente e le particolari caratteristiche fisiche e relazionali.

# Dalla cura della persona alla cura dell'ambiente

Le azioni di Proges nel campo della sostenibilità ambientale raccontate nel Bilancio ambientale 2020

di Chiara Marando

**P**roges ha stilato il suo Bilancio Ambientale 2020, un documento completo che racconta le azioni nell'ambito della sostenibilità intraprese dalla cooperativa, attraverso numeri, percorsi, scelte strategiche, condivisione di intenti con le istituzioni territoriali e una visione "green" che si proietta al futuro.

Un approccio che passa dall'attenzione per il risparmio energetico, a progetti inerenti spostamenti casa/lavoro e mobilità sostenibile, alla scelta di ridurre considerevolmente l'uso della plastica all'interno di servizi e tecnostuttura, fino a iniziative di conciliazione vita/lavoro.

Proprio la presentazione del Bilancio Ambientale 2020 Proges è stata l'occasione per disegnare un quadro ancora più ampio riguardante da una parte le attività condotte dalla cooperativa nel campo della sostenibilità, dall'altra del dialogo con altri soggetti che, a diversi livelli, portano avanti strade complementari, talvolta, rafforzate proprio grazie a progettualità condivise.

L'incontro in streaming organizzato da Proges, dal titolo "Azioni Sostenibili: dalla cura della persona alla cura dell'ambiente", ha visto partecipare Michela Bolondi - Presidente Proges; Tiziana Benassi - Assessora Mobilità e Politiche Ambientali; Loredana Casoria - Segreteria Consorzio KilometroVerdeParma; Matteo Pellegrini - Area Istituzionale Promozione Associativa L.E.O.; Francesca Corotti - Vice Presidente e Mobility Manager Proges; Katia Bacchieri - Energy Manager Proges; Gaetana Capelli - Coordinatrice Bilancio Ambientale Proges.

Voci differenti, ognuna portatrice di esperienze concrete nel campo della sostenibilità e dell'approccio sempre più rivolto al "green".

"L'idea del Bilancio Ambientale nasce da spunti colti negli ultimi dieci anni, da azioni intraprese, insieme a innovazioni esterne come azienda 2030 dell'Onu, Conferenze di Parigi e green deal europeo. Come cooperativa abbiamo sviluppato una sensibi-

lità particolare, ci occupiamo delle persone; come cittadini abbiamo iniziato a ragionare su quale possa essere il percorso per diventare meno impattanti su questo pianeta. Valutarsi, partire da quello che è oggi il nostro livello di sostenibilità è il modo migliore per guardare al futuro", ha sottolineato in apertura Michela Bolondi, Presidente Proges

Gaetana Capelli, Coordinatrice Bilancio Ambientale Proges: "Quando è nata l'idea del Bilancio Ambientale volevamo portare avanti le azioni intraprese da tempo. Siamo partiti da quello che è il nostro ruolo e la nostra identità, dall'essere una cooperativa connotata all'integrazione e scambio con comunità e territori per poi reinterpretarci alla luce del nostro impatto ambientale, anche grazie alla certificazione UNI EN ISO 14001, ponendo a obiettivi di miglioramento. Da qui l'istituzione di una politica integrata ambiente, qualità e sicurezza".

Katia Bacchieri ha spiegato prima di tutto le azioni dell'Energy Manager definendola una "figura responsabile della conservazione e uso razionale dell'energia; una figura di supporto, di valutazione e validazione delle eventuali opportunità", per poi passare alle scelte di Proges: "Abbiamo installato sistemi di misurazione che ci permettono di controllare i consumi delle varie strutture così da poterne elaborare i dati. Nel mese di novembre ci siamo legati all'iniziativa 'Il mese dell'efficienza energetica' con il progetto 'Un gesto per il pianeta', che coinvolge i soci cercando di cogliere dalle loro opinioni possibili interventi da mettere in atto per il risparmio energetico e il rispetto dell'ambiente".

Filo conduttore della tavola rotonda è stato il concetto principe basato sull'idea del soggetto singolo quale primo fautore del cambiamento, ma anche e

soprattutto della significativa differenza risultante dal lavoro di rete, dalla possibilità di allargare i soggetti collaboranti e quindi gli obiettivi. "Mettersi in rete vuol dire salire su progetti che già esistono, oppure immaginarne di propri. Noi stiamo facendo entrambe le cose, ecco perché abbiamo voluto interpellare le altre realtà con cui collaboriamo", ha spiegato Michela Bolondi.

"Fare rete vuol dire condividere, scambiarsi informazioni, idee e progettualità. Quando parliamo di aspetti ambientali, parliamo anche di aspetti sociali e Proges ha un ruolo fondamentale in questo ambito - ha sottolineato l'Assessora Tiziana Benassi - è importante la sensibilità, saper anticipare i tempi, e l'istituzione di figure come l'Energy Manager e il Mobility Manager testimonia esattamente questa tendenza ad una sempre maggiore cura all'aspetto sostenibilità".

Sul tema mobilità sostenibile, la parola è andata a Francesca Corotti, Mobility Manager e Vice Presidente Proges: "La mobilità sostenibile è parte integrante del Bilancio Ambientale Proges. L'obiettivo è quello di produrre un cambiamento nelle abitudini e la riduzione dell'utilizzo dell'auto privata. Proges ha redatto un piano spostamento casa/lavoro ed è entrata all'interno della rete mobilità di Parma, divenendo parte attiva delle azioni di mobilità sostenibile della città".

Matteo Pellegrini, Area Istituzionale Promozione Associativa L.E.O., ha raccontato il progetto Vi.Ve (Visioni Verdi) promosso da Legacoop Emilia Ovest, che nasce dalla condivisione, dal confronto e dalla Cooperazione. Obiettivo: la compensazione di 1225 tonnellate di CO2, provenienti dal parco auto delle imprese partecipanti, tramite Carbon Credits Certificati riconosciuti dall'ONU. Ciò equivale a rimuovere dalle strade 1021 macchine di media cilindrata o 64 voli a massima capacità (200 passeggeri) Milano-Londra.

"Siamo consapevoli che non serve solo uno sforzo, ma un piacere condiviso nell'attuare una azione collettiva. La cooperazione ha nel proprio DNA lo spirito intergenerazionale, ovvero prendersi cura delle generazioni che verranno, ma anche della propria comunità attuale soddisfacendone i bisogni ambientali. Abbiamo preso spunto dalla natura spunto dalla natura per poi strutturare questo progetto, che rappresenta un percorso aperto fatto dalla collaborazione di più realtà".

Percorsi ambiziosi e concreti, come ambizioso e concreto è il progetto KilometroVerdeParma che ha lo scopo di creare aree verdi e boschi permanenti nella città di Parma e provincia. "Il progetto seppur molto giovane ha raggiunto obiettivi sorprendenti, circa 40.400 alberi sono stati piantati fino ad oggi. Nel medio periodo si punta ad arrivare a 100.000 alberi. Si tratta di un modo per ripensare le città, per ridurre l'impatto ambientale dei centri urbani, diventando un traino per lo sviluppo sostenibile" ha concluso Loredana Casoria, Segreteria Consorzio KilometroVerdeParma.

Informazioni: Il Bilancio Ambientale Proges 2020 è consultabile e scaricabile su sito <https://soci.proges.it/>



# Fondazione Maruffi: affitto d'azienda a Proges di due storiche strutture assistenziali a Piacenza

**D**al 1° gennaio 2022 Proges ha avviato una nuova collaborazione con la Fondazione Maruffi finalizzata alla gestione della Casa Protetta e delle Case di Riposo di via Roma e via Lanza a Piacenza.

Attraverso questa acquisizione Fondazione Maruffi e Proges hanno inteso unire le proprie competenze per mettere in sicurezza il futuro delle strutture, garantirne la sostenibilità, a favore del miglioramento della qualità dell'assistenza erogata, nel rispetto del servizio esistente e delle abitudini di vita degli anziani residenti.

A questo si aggiunge l'importanza di un accordo che ha come diretta conseguenza la tutela da una parte dei posti

di lavoro delle persone impiegate all'interno delle due strutture, dall'altra di un luogo storico e prestigioso della città.

La scelta di Proges è quella di portare il proprio know how e l'esperienza maturata in questi anni, con l'intenzione di attuare migliorie dal punto di vista dei servizi e dell'organizzazione logistica di struttura e spazi, in una prospettiva di sviluppo e innovazione del servizio.

In questa ottica già dai primi giorni di gennaio 2022 è stata riaperta la cucina interna di via Roma per la produzione dei pasti in loco anche nella Casa di riposo di via Lanza. Un plus certamente importante per quanto riguarda la qualità e varietà dei pasti serviti agli ospiti.

“Il nostro impegno è impostato nel segno della continuità del lavoro, della familiarità e dei rapporti umani, integrato e completato con tutta l'esperienza che contraddistingue l'operato Proges, al fine di arrivare a creare una realtà che possa diventare sempre di più un punto di riferimento per la città di Piacenza” sottolinea Lorena Masarati, Regional manager di Proges.

“Con questa acquisizione prosegue l'investimento di Proges nella provincia di Piacenza, dove siamo parte attiva del sistema di welfare da oltre 20 anni, sempre con l'obiettivo di sviluppare lavoro per i nostri soci e servizi di qualità per le comunità e i territori” ha dichiarato infine la Vice Presidente di Proges Francesca Corotti.

## Novità 2022 per i soci

In queste pagine illustriamo le nuove azioni e opportunità per i soci, promosse nell'ambito delle politiche sociali, che vedono nella ricerca di condizioni di miglior favore e nell'attenzione alle persone l'espressione dello scopo mutualistico della cooperativa.

### SALUTE

Nell'ambito della sensibilizzazione alla prevenzione e controllo della salute, sono state attivate due importanti convenzioni rivolte ai soci e ai loro familiari (coniuge convivente, figli e genitori anziani).

- CENTRO MEDICO SPALLANZANI di PARMA
- STUDIO MEDICO MIRAFIORI di TORINO

L'accordo prevede la seguente scontistica da applicare sui prezzi a listino delle diverse specialistiche offerte:

- Sconto 15% per i Soci
- Sconto 10% per Familiari



TUTTO TRAMITE IL  
**PORTALE SMA CON TE!**  
RICHIEDI E VERIFICA IL TUO RIMBORSO - ACCEDI ALLA PREVENZIONE GRATUITA



[conte.smamodena.it](http://conte.smamodena.it)



### SMA - ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

È attivo il nuovo piano sanitario SMA che prevede sia un ampliamento delle prestazioni sussidiate che un aumento dei massimali.

### SINTESI PIANO

- Un benefit personale e pagato dalla Cooperativa.
- Per te rimborsi fino a 6.515€ e PREVENZIONE GRATUITA
- Rimborsi Semplici e Veloci con il Portale SMACONTE
- 90 GIORNI per richiedere il tuo rimborso

**SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ'**

Proges da sempre promuove azioni di sostegno alla genitorialità, in particolare in questa sede si vuole dare risalto a due percorsi.

In Proges è attiva un'azione di sostegno alla maternità che prevede per i soci da almeno due anni, l'integrazione dello stipendio nel periodo della maternità obbligatoria. Questo consente di percepire per tutto il periodo il 100% dello stipendio.

SMA prevede un'area apposita di sostegno alla genitorialità che prevede un massimale annuo di 300 euro.

- **GRAVIDANZA:**  
 MASSIMALE ANNUO 100 euro  
 SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
 RIMBORSO 50% SUL TICKET  
 CENTRO CONVENZIONATI  
 RIMBORSO 50% SUL COSTO

- **MATERNITÀ/PATERNITÀ:**  
 MASSIMALE ANNUO 250 euro  
 RIMBORSO 50% SULLE SPESE  
 SOSTENUTE

**AREA SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ**  
 MASSIMALE ANNUO **350 €**

Gravidanza **RIMBORSO 100€**

Maternità Paternità **RIMBORSO 250€**

**SOSTEGNO ALLO STUDIO**

BORSA DI STUDIO LICEO STEAM INTERNATIONAL "OLIVETTI" PARMA

Proges vuole sostenere il diritto allo studio offrendo la possibilità ai figli/e dei propri soci, di intraprendere un percorso formativo innovativo come quello che caratterizza il curriculum del Liceo Quadrennale STEAM International di Parma.

Il Liceo STEAM Olivetti di Parma, è un Liceo quadriennale internazionale orientato allo sviluppo delle competenze scientifiche e tecnologiche ma con una attenzione profonda allo sviluppo umano della persona.

La visione su cui poggia la missione del Liceo STEAM è sapere e saper fare insieme: essere una scuola capace di rendere le persone attive e realizzate, capaci di vivere un mondo iper-complesso.

È dalla condivisione di tali assunti, che Proges vuole offrire un aiuto concreto

ai propri soci/e attraverso l'istituzione di una borsa di studio che copra l'intero percorso scolastico. Con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del potenziale di persone che dovranno affrontare scenari futuri complessi. Inoltre per concorrere alla riduzione del gender

gap in ambito STEAM e per sostenere i futuri percorsi di carriera femminili nell'ambito delle scienze, si è scelto a parità di requisiti, di dare la precedenza alle studentesse.

Tutti i dettagli nel regolamento scaricabile dal portale IO SONO SOCIO.

**BORSA DI STUDIO**  
**LICEO STEAM INTERNATIONAL "OLIVETTI" PARMA**

**CONVENZIONE MUTUI, PRESTITI E CONTI CORRENTI**



Tutti i dettagli delle iniziative si possono consultare sul portale "Io sono socio" <https://soci.proges.it/>



**CREDITO E RISPARMIO**

È stato rinnovato l'accordo con BPER BANCA che a fianco degli strumenti tradizionali come il prestito al socio e il libretto di risparmio, rappresenta un importante sostegno al reddito. La convenzione prevede prodotti riservati ai soci e consulenti dedicati.

In particolare condizioni agevolate per:

- Conto Corrente
- Mutui
- Prestiti agevolati



**FAMILY AUDIT**

L'equilibrio vita e lavoro (work-life balance) si riferisce alla capacità e alla possibilità di bilanciare in modo equilibrato il lavoro e la vita privata di donne e uomini.

Proges è certificata Family Audit. La certificazione ha l'obiettivo di sostenere il benessere familiare nelle organizzazioni attraverso la conciliazione tra famiglia e lavoro. Il percorso di certificazione ha aiutato la cooperativa a valorizzare le buone pratiche messe in atto abitualmente nei servizi/uffici con un proposito di miglioramento organizzativo, orientando alcune delle scelte effettuate in termini di Welfare aziendale e flessibilità lavorativa.

A seguito del procedimento amministrativo, la Provincia autonoma di Trento ha confermato il certificato Family Audit Executive per la prima annualità del processo di consolidamento.

Grazie anche alle osservazioni e alle raccomandazioni emerse dalla visita ispettiva, abbiamo individuato alcune aree di intervento/azione per innescare un cambiamento positivo e duraturo e di valutare poi, per ognuna di esse cosa è stato fatto e quali sono gli ambiti ancora da potenziare.

Di seguito alcuni esempi: sostegno alla genitorialità, ricerca di un maggiore equilibrio tra lavoro e vita privata, benessere mentale e fisico, lotta a qualsiasi forma di violenza o molestia, lotta agli stereotipi di genere, parità di opportunità formative, pari opportunità di carriera.

Inoltre si è deciso di sviluppare e valorizzare le iniziative di welfare che possono configurarsi come welfare territoriale, anche attraverso la promozione di un convegno/seminario con altre organizzazioni certificate del territorio.

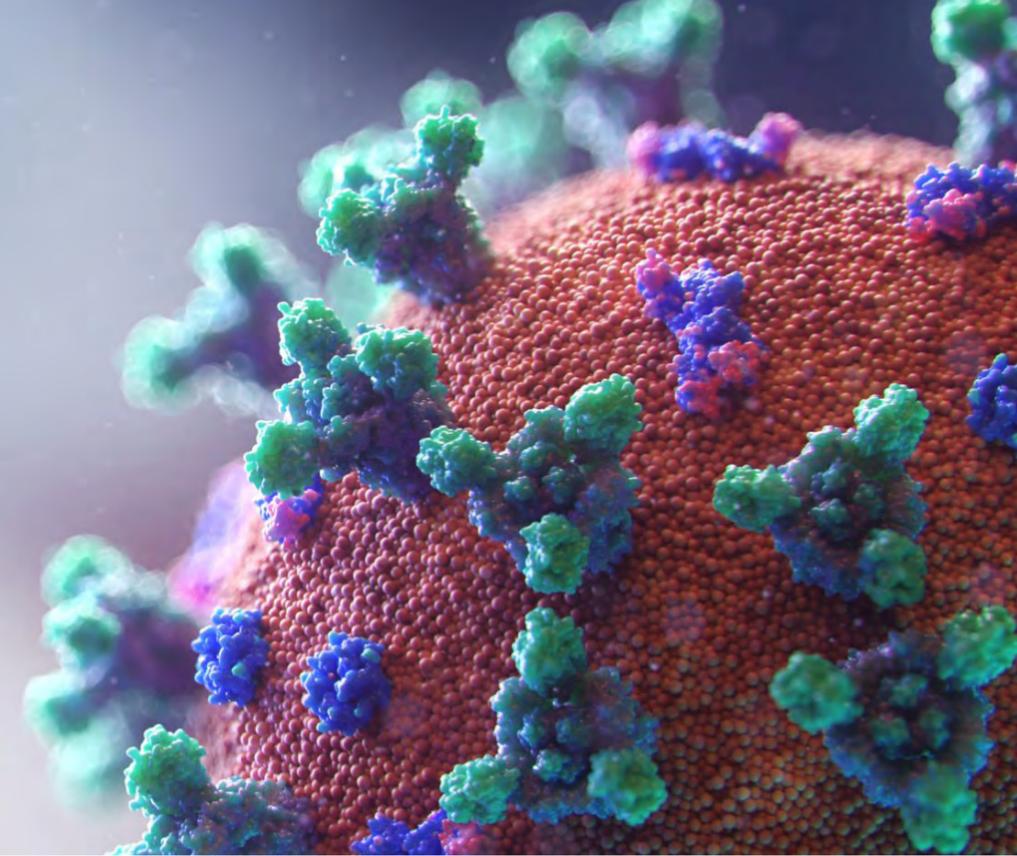
Nel portale IO SONO SOCIO sono disponibili la guida pratica alla conciliazione e il corso di formazione sulla cultura della conciliazione.

**TERZA EDIZIONE**

**GUIDA PRATICA ALLA CONCILIAZIONE**

**CORSO CERTIFICAZIONE FAMILY AUDIT IN PROGES**

# Long Covid: il percorso multidisciplinare di diagnosi e trattamento del Centro Spallanzani di Parma



**N**el corso degli ultimi mesi numerosi sono stati i casi di persone che, dopo essere guarite dal Covid-19, hanno riscontrato il protrarsi di differenti problematiche di salute, anche a distanza di tempo.

In molti casi si tratta di disturbi che possono impedire alla persona che ne soffre di ritornare a condurre una vita quotidiana normale. Una condizione che viene definita Long Covid, precisamente sindrome post Covid-19, ovvero l'insieme dei disturbi e delle manifestazioni cliniche che persistono dopo l'infezione, rappresentando come una continuazione della malattia. Uno studio pubblicato da Nature Medicine nel Giugno 2021 ha evidenziato come, nei soggetti con COVID-19, contratto in forma lieve e non ospedalizzati, la frequenza di sintomi persistenti sia del 50%.

Un vero problema che può portare a conseguenze sanitarie anche pesanti, che necessitano di essere diagnosticate e trattate.

## LONG COVID: CLASSIFICAZIONE

Nel luglio 2021 l'Istituto Superiore di Sanità, nel rapporto ISS COVID-19 n.15/2021, ha elaborato delle indicazioni ad interim sui principi di gestione del Long-COVID, così da supportare i medi-

ci nella gestione del paziente con sintomi persistenti dopo la fase acuta della malattia, e proposto una classificazione in base al tempo di presentazione e durata dei sintomi dopo la guarigione da COVID-19.

**Malattia COVID-19 sintomatica persistente:** segni e sintomi attribuibili al COVID-19 di durata compresa tra 4 e 12 settimane dopo l'evento acuto;

**Sindrome post-COVID-19:** segni e sintomi che si sono sviluppati durante o dopo un'infezione compatibile con il COVID-19, presenti per più di 12 settimane dopo l'evento acuto e non spiegabili con diagnosi alternative.

Il Long-COVID comprende sia la forma sintomatica persistente sia la sindrome post-COVID.

## PERCORSO DI DIAGNOSI E TRATTAMENTO DEL LONG COVID

Proprio per le possibili conseguenze nel tempo, e per l'impatto che può avere sulla vita quotidiana, è importante che i pazienti con sospetto Long COVID vengano valutati mediante un approccio ampio e multidisciplinare che comprende aspetti clinici, funzionali, cognitivi, psicologici e nutrizionali, grazie a un

supporto specialistico appropriato e flessibile, in base alle condizioni del paziente.

Da queste valutazioni, e in virtù dell'urgenza che il tema sta richiedendo, il Centro Medico Spallanzani di Parma ha deciso di dare una risposta attraverso l'ideazione e proposta di un percorso multidisciplinare integrato che coinvolge diversi specialisti attivi all'interno del Centro.

Il percorso è strutturato in due fasi:  
**1)** fase valutazione diagnostica  
**2)** fase di monitoraggio periodico (in presenza o via telefonica)

La fase preliminare diagnostica prevede una prima visita pneumologica con successiva valutazione dei risultati e, se presenti eventuali segni o sintomi riferibili al Long COVID, l'avvio del percorso di coinvolgimento e consulenza con altri specialisti specifici. Al termine della fase di valutazione diagnostica è previsto un incontro collegiale fra gli specialisti coinvolti per condividere diversi aspetti:

- 1)** orientamento diagnostico
- 2)** indicazioni al trattamento
- 3)** organizzazione monitoraggio periodico
- 4)** incontro con il paziente per comunicare gli orientamenti clinici

## Composizione gruppo multidisciplinare specialisti

Cardiologo  
 Dermatologo  
 Endocrinologo/ Diabetologo  
 Fisiatra/Fisioterapista  
 Ginecologo  
 Internista  
 Otorinolaringoiatra  
 Neurologo  
 Nutrizionista  
 Pneumologo  
 Psicologo

## Info

Per maggiori informazioni e prenotazioni:  
 Tel 0521.287178  
 oppure [info@centrospallanzani.it](mailto:info@centrospallanzani.it)

Centro Medico  
**Spallanzani**



**LONG COVID**

Percorso multidisciplinare di diagnosi e trattamento.

Il Long Covid è l'insieme di disturbi clinici persistenti causati dall'infezione da Covid-19.

Proges

# Natale 2021





**"È necessario unirsi, non per stare uniti,**